

Istituto Scolastico Cattolico Paritario  
**“VINCENZA ALTAMURA”**

**Scuola dell’Infanzia**

*D.M. 29/01/2002 n°4361 Cod. Mecc. RM1A25700X*

**Scuola Primaria**

*D.M. 19/09/2001 n°11257 Cod. Mecc. RM1E08700X*

**Scuola Secondaria di 1° grado**

*D.M. 16/11/2001 n°16336 Cod. Mecc. RM1M06200R*



**PIANO TRIENNALE  
DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**2019/2022**

**ISTITUTO SUORE “ANCELLE DEL SANTUARIO”**

Via David Salinieri 5 - 00154 Roma - Tel. 06 51600157 - Fax 06 5136190  
sito internet: [www.scuolaaltamura.it](http://www.scuolaaltamura.it) - e-mail: [istituto@scuolaaltamura.it](mailto:istituto@scuolaaltamura.it)  
Codice Fiscale 02516370588

## INDICE

|   |                |
|---|----------------|
| <b>PREMESSA - IDENTITÀ DEL PTOF</b> .....                                       | <b>pag. 4</b>  |
| <b>CAPITOLO I - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</b> .....                           | <b>pag. 5</b>  |
| 1.1. Origine e contesto socioculturale del territorio .....                     | <b>pag. 5</b>  |
| 1.2. Caratteristiche strutturali, attrezzature e servizi, risorse umane .....   | <b>pag. 7</b>  |
| 1.2.1. Struttura, attrezzature e servizi.....                                   | <b>pag. 7</b>  |
| 1.2.2. Risorse umane .....  | <b>pag. 7</b>  |
| <b>CAPITOLO II - CURRICOLO D'ISTITUTO</b> .....                                 | <b>pag. 8</b>  |
| 2.1. Finalità educative: religiose, morali, civili, sociali e scolastiche ..... | <b>pag. 8</b>  |
| 2.2. Progettazione di Classe/Sezione e Progettazione Didattica .....            | <b>pag. 9</b>  |
| 2.3. Competenze .....   | <b>pag. 11</b> |
| 2.4. Continuità orizzontale e verticale .....                                   | <b>pag. 12</b> |
| 2.5. Curricolo Verticale d'Istituto .....                                       | <b>pag. 13</b> |
| <b>CAPITOLO III – VALUTAZIONE</b> .....   | <b>pag. 13</b> |
| 3.1. Valutazione degli alunni.....  | <b>pag. 13</b> |
| 3.1.1. Scuola dell'Infanzia .....   | <b>pag. 13</b> |
| 3.1.2. Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.....                            | <b>pag. 14</b> |
| 3.1.3. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali .....            | <b>pag. 17</b> |
| 3.1.4. Ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione .....      | <b>pag. 19</b> |
| 3.1.5. Voto di ammissione .....   | <b>pag. 19</b> |
| 3.1.6. Valutazione delle competenze .....                                       | <b>pag.19</b>  |
| 3.2. Valutazione della scuola.....  | <b>pag. 20</b> |
| 3.2.1. Rapporto di Auto Valutazione (RAV).....                                  | <b>pag. 20</b> |
| 3.2.2. Piano di Miglioramento (PdM).....  | <b>pag. 23</b> |
| 3.3. Invalsi .....  | <b>pag. 23</b> |
| <b>CAPITOLO IV - ASPETTI ORGANIZZATIVI</b> .....                                | <b>pag. 24</b> |
| 4.1. Orario d'insegnamento .....  | <b>pag. 24</b> |
| 4.2. Orario scolastico .....  | <b>pag. 25</b> |
| 4.3. Calendario annuale .....   | <b>pag. 26</b> |
| <b>CAPITOLO V - ATTIVITÀ CURRICOLARI DI SUPPORTO</b> .....                      | <b>pag. 27</b> |
| 5.1. Scuola dell'infanzia .....   | <b>pag. 27</b> |
| 5.1.1. Corso di Lingua Inglese curricolare.....                                 | <b>pag. 27</b> |
| 5.1.2. Uscite didattiche ed incontri .....                                      | <b>pag. 28</b> |
| 5.2. Scuola Primaria.....   | <b>pag. 28</b> |

|  |                |
|--|----------------|
| 5.2.1. Progetto di divulgazione dell'astronomia .....                              | <b>pag. 28</b> |
| 5.2.2. Progetto di laboratorio teatrale.....                                       | <b>pag. 28</b> |
| 5.2.3. Sicurezza nei luoghi di lavoro .....  | pag. 29        |
| 5.2.4. Visite didattiche e viaggi d'istruzione .....                               | pag. 29        |
| 5.2.5. Potenziamento delle ore di lingua inglese .....                             | pag. 29        |
| 5.2.6. Educazione all'affettività, all'amicizia, all'amore e alla sessualità ..... | pag. 30        |
| <b>5.3. Scuola Secondaria di 1° grado .....</b>                                    | <b>pag. 30</b> |
| 5.3.1. Itinerari di spiritualità .....   | <b>pag. 30</b> |
| 5.3.2. Orientamento scolastico .....   | <b>pag. 31</b> |
| 5.3.3. Sicurezza .....   | <b>pag. 32</b> |
| 5.3.4. Primo soccorso .....  | <b>pag. 32</b> |
| 5.3.5. Educazione stradale .....   | pag. 33        |
| 5.3.6. Laboratorio teatrale: "Dall'Improvvisazione al Testo" .....                 | pag. 33        |
| 5.3.7. Laboratorio teatrale: "Dall'Improvvisazione al Testo" .....                 | pag. 34        |
| 5.3.8. Visite didattiche e viaggi d'istruzione .....                               | pag. 35        |
| <b>CAPITOLO VI - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI .....</b>                               | <b>pag. 35</b> |
| <b>6.1. Progetti in comune ai tre ordini di scuola.....</b>                        | <b>pag. 35</b> |
| 6.1.1. Progetto di assicurazione attività curriculari ed extra curriculari.....    | <b>pag. 35</b> |
| 6.1.2. Servizio di istruzione domiciliare .....                                    | <b>pag. 35</b> |
| 6.1.3. Doposcuola .....  | <b>pag. 36</b> |
| 6.1.4. Corso di informatica (certificazione ECDL).....                             | <b>pag. 36</b> |
| 6.1.5. Corso di chitarra classica ed elettrica.....                                | <b>pag. 36</b> |
| 6.1.6. Corso di pianoforte classico .....  | <b>pag. 37</b> |
| 6.1.7. Cineforum .....   | <b>pag. 37</b> |
| 6.1.8. Olimpiadi della Lingua Italiana .....                                       | <b>pag. 38</b> |
| <b>6.2. Progetti specifici per la Scuola dell'Infanzia .....</b>                   | <b>pag. 39</b> |
| 6.2.1. Laboratorio teatrale .....  | <b>pag. 39</b> |
| 6.2.2. Corso di Danza moderna .....  | <b>pag. 40</b> |
| <b>6.3. Progetti specifici per la Scuola Primaria .....</b>                        | <b>pag. 40</b> |
| 6.3.1. Corso di Spagnolo .....   | <b>pag. 40</b> |
| 6.3.2. Corso di Danza classica .....   | <b>pag. 40</b> |
| <b>6.4. Progetti specifici per la Scuola Secondaria di 1° grado .....</b>          | <b>pag. 40</b> |
| 6.4.1. Inglese I (certificazione Cambridge - Movers o Flyers) .....                | <b>pag. 40</b> |
| 6.4.2. Inglese II (certificazione Cambridge - KET) .....                           | <b>pag. 41</b> |
| 6.4.3. Summer Camp in UK (soggiorni estivi all'estero) .....                       | <b>pag. 43</b> |
| 6.4.4. Giochi Matematici d'autunno .....   | <b>pag. 43</b> |
| 6.4.5 Latino I (corso base) .....  | <b>pag. 43</b> |
| 6.4.6 Latino II (corso avanzato) .....   | <b>pag. 44</b> |
| 6.4.7. Spagnolo I (certificazione Dele I) .....                                    | <b>pag. 44</b> |
| 6.4.8. Spagnolo II (certificazione Dele II) .....                                  | <b>pag. 45</b> |
| 6.4.9. Campionati internazionali di Giochi matematici .....                        | <b>pag. 46</b> |
| <b>CAPITOLO VIII - DOCUMENTI ALLEGATI .....</b>                                    | <b>pag. 47</b> |

## PREMESSA

### IDENTITÀ DEL PTOF

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è la carta d'identità di ogni istituzione scolastica. In esso la nostra scuola illustra ciò che offre e propone ai suoi utenti ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, organizzativa ed educativo-didattica. La sua fisionomia è determinata dalla progettazione del Curricolo di Istituto, definito tenendo conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo. Nel PTOF vengono presentate le attività che si svolgono nella scuola: i vari progetti, le iniziative già avviate e quelle in via di programmazione. Il documento si inserisce nel sistema scolastico dell'autonomia, rappresenta la peculiare specificità della scuola e comunica all'utenza, in modo semplice, chiaro e preciso, tutte le informazioni significative. Il PTOF, pertanto, è una documentazione dettagliata del lavoro scolastico nei suoi molteplici aspetti, ai fini di un coinvolgimento e di una partecipazione più responsabile, attiva e costruttiva delle varie componenti della comunità educante che devono operare sempre nel rispetto delle competenze di ciascuno.

Volendo schematizzare, il PTOF:

- ✓ rappresenta il progetto culturale e pedagogico (quindi l'identità) dell'Istituto;
- ✓ è lo strumento mediante il quale la scuola manifesta ciò che è, che fa e perché lo fa in maniera trasparente, leggibile e verificabile;
- ✓ è teso a garantire il conseguimento di livelli minimi standard d'istruzione e formazione;
- ✓ sperimenta e ricerca modalità didattico-organizzative flessibili;
- ✓ è frutto della collaborazione delle varie componenti della comunità scolastica.

I soggetti del PTOF sono:

- ✓ Coordinatore didattico: attiva i necessari rapporti con il territorio e coordina le attività didattiche, educative e formativo interne all'Istituto;
- ✓ Collegio dei docenti: elabora il progetto didattico, educativo e formativo, ne cura il monitoraggio ex ante, in itinere e ne valuta i risultati finali;
- ✓ Consiglio d'Istituto: definisce gli indirizzi generali e adotta il PTOF elaborato dal Collegio dei docenti.

Lo scopo del PTOF:

- ✓ garantire il successo educativo e formativo;
- ✓ mirare allo sviluppo integrale della persona umana, alla luce dei principi educativi cristiani.

L'utilità del PTOF:

- ✓ migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento-apprendimento;
- ✓ costruire percorsi funzionali all'apprendimento e alla crescita educativa rendendo concreti gli obiettivi generali nazionali espressi nei traguardi di sviluppo delle competenze.

Le modalità seguite nella costruzione del PTOF consistono nel tener conto e servirsi di:

- ✓ obiettivi stabiliti a livello nazionale;

- ✓ ~ 5 ~ esigenze del contesto locale e programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.



*Istituto scolastico: veduta dal Parco di Via Pullino,  
ovvero "Parco ai Caduti del mare 1943", a pochi passi dall'Istituto,  
dove spesso i nostri giovani allievi si ritrovano per giocare*

## CAPITOLO I

### 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

#### 1.1. Origine e contesto socioculturale del territorio

L'Istituto Scolastico Cattolico Paritario "VINCENZA ALTAMURA" è presente nel quartiere della Garbatella alla Circonvallazione Ostiense, VIII Municipio (ex XI), XIX Distretto Scolastico, in Via David Salinieri n° 5 - 00154, ROMA; tel. 06/51600157 - fax 06/5136190; e-mail: [istituto@scuolaaltamura.it](mailto:istituto@scuolaaltamura.it), sito web: [www.scuolaaltamura.it](http://www.scuolaaltamura.it).

L'Istituto "Vincenza Altamura" si rivolge al territorio come scuola *libera*, dove insegnanti e genitori accettano liberamente e partecipano alla costruzione di un'opera capace di educare insegnando; *pubblica*, in quanto si rivolge a tutti senza scopo di lucro, come centro di cultura per la famiglia e il territorio; *cattolica*, cioè aperta a tutti e a servizio della famiglia che è il primo soggetto educativo. Una scuola per tutti e per ciascuno. Essa svolge un'attività educativa ormai consolidata da settant'anni, al servizio di una popolazione di ceto medio, abitante per lo più nella cosiddetta "Città Giardino", così denominata per i caratteristici lotti ricchi di aree verdi. È un quartiere solare, costituito in gran parte da costruzioni con ampi cortili interni ed incantevoli piazzette. L'Istituto si situa in prossimità della stazione metro B, tra la Piramide, la Via Ostiense e la Circonvallazione Ostiense ed è ben servito dalla stessa metro che mette in comunicazione con il centro storico, con i quartieri della Laurentina e dell'Eur.



Esso è collegato, inoltre, con i quartieri limitrofi di piazza dei Navigatori, Tor Marancia e con l'arteria della Via Cristoforo Colombo.

Nel territorio sono presenti: la Basilica di San Paolo Fuori le Mura, la Parrocchia di San Francesco Saverio e quella di S. Galla, il palazzo della Regione, la Terza Università, la Biblioteca Comunale, la A.S.L. RM "C", l'ospedale C.T.O., un distaccamento dell'Ente Poste, il Consultorio familiare, il Commissariato di Polizia, un Centro anziani molto attivo, che offre occasioni di socialità. Nel territorio è presente anche Eataly, che organizza laboratori aperti alle scuole di ogni ordine e grado sull'educazione alimentare.

La scuola è aperta a tutti e ben risponde alle esigenze e alle necessità degli utenti. Accoglie alunni di qualsiasi estrazione sociale e provenienza, ai quali offre mezzi, strumenti e opportunità di crescita globale. Allarga gli orizzonti culturali e le offerte formative per consentire ai ragazzi la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità. L'Istituto "Vincenza Altamura", nell'erogazione del suo servizio, si ispira agli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica italiana. Esso è aperto a tutti senza alcuna discriminazione d'etnia, di razza, di lingua, di religione e d'opinione politica; favorisce, inoltre, l'integrazione degli alunni portatori di handicap. L'Ente Gestore, Istituto "Ancelle del Santuario", inizia la sua attività educativa nell'anno scolastico 1940-41 con la scuola materna, nel 1941-42 con la scuola elementare e nel 1949-50 con la scuola media legalmente riconosciuta.

Dall'anno scolastico 2001/2002 sono stati riconosciuti paritari tutti e tre gli ordini di scuola, con i seguenti decreti ministeriali:

- ✓ la scuola Primaria con il D.M. 19/09/2001 n°11257  
(Codice Meccanografico RM1E08700X)
- ✓ la scuola Secondaria di 1° grado con il D.M. 16/11/2001 n°16336;  
(Codice Meccanografico RM1M06200R)
- ✓ la scuola dell'Infanzia con il D.M. 29/01/2002 n°4361.  
(Codice Meccanografico RM1A25700X)

La nostra scuola è associata alla F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative) ed alla A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica) di cui adotta il C.C.N.L. firmato da tutte le organizzazioni sindacali di categoria.



## **1.2. Caratteristiche strutturali, attrezzature e servizi, risorse umane**

L'Istituto Scolastico Cattolico Paritario "VINCENZA ALTAMURA" accoglie alunni provenienti dal bacino d'utenza in cui si trova e dai quartieri limitrofi. L'Istituto è frequentato, inoltre, da alunni, provenienti da zone più lontane, i cui genitori raggiungono quotidianamente il nostro quartiere per motivi di lavoro.

### **1.2.1. Struttura, attrezzature e servizi**

- ✓ Chiesa (aperta anche al pubblico)
- ✓ Ufficio del Coordinatore didattico
- ✓ Direzione Amministrativa, al piano terra per i rapporti con il pubblico
- ✓ Archivio
- ✓ Sale docenti
- ✓ Aule ampie e luminose, dotate delle necessarie attrezzature didattiche;
- ✓ Servizi igienici efficienti;
- ✓ Palestra, corredata da varie attrezzature;
- ✓ Campo sportivo con doppio cesto, all'aperto, regolamentare per vari tipi di attività quali pallavolo, basket, tennis, mini-tennis e calcetto, con annesso servizio igienico;
- ✓ Teatro (250 poltrone) per attività di drammatizzazione e di cineforum
- ✓ Biblioteche per docenti e allievi, fornite di testi enciclopedici e letterari;
- ✓ Gabinetto scientifico, con attrezzature adeguate per effettuare esperimenti;
- ✓ Laboratorio informatico, dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM);
- ✓ Salone "Masnini", per riunioni e conferenze
- ✓ Spogliatoi con attaccapanni singoli;
- ✓ Spogliatoio per il personale
- ✓ Sale per le udienze con le famiglie
- ✓ Reparto mensa dotato di Sala sporzionamento pasti e di Refettorio
- ✓ Ampio cortile interno.

### **1.2.2. Risorse umane**

- ✓ Rappresentante dell'Ente Gestore
- ✓ Coordinatore didattico
- ✓ Responsabile amministrativo
- ✓ Corpo docente (Scuola dell'Infanzia: 5, Scuola Primaria: 10; Scuola Secondaria: 10)
- ✓ Personale ausiliario a diversi livelli
- ✓ Personale addetto ai servizi di pulizie e catering (in appalto a ditte esterne)
- ✓ Allievi
- ✓ Genitori impegnati come:
  - Membri del Consiglio d'Istituto
  - Rappresentanti di classe, interclasse e intersezione
  - Collaboratori a diversi livelli

## CAPITOLO II

### CURRICOLO D'ISTITUTO

A norma del D.M. 254/2012, le Indicazioni nazionali per il curricolo sono un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome. Mediante le Indicazioni nazionali per il curricolo, tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ivi indicato, vengono fissati gli obiettivi generali, quelli di apprendimento ed i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei ragazzi, per ciascuna disciplina. *“Per l'insegnamento della Religione cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo della competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010)”<sup>1</sup>.*

Le finalità scolastiche vengono individuate a partire dalla persona che apprende, prestando attenzione all'originalità del suo percorso individuale e alle aperture che possono essere offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

In linea con le direttive ministeriali, la scuola si prefigge di operare come comunità educativa che si apre alla collettività umana e civile. Essa comprende prospettive locali, nazionali, europee e mondiali, nella convinzione che tale impostazione non riduce il valore della tradizione e della cultura nazionali, bensì le include in una visione unitaria e plurale nella coscienza del cittadino. La scuola pertanto, nel suo agire, conferisce centralità alla persona per aiutarla a vivere una nuova cittadinanza e un nuovo umanesimo.

#### **2.1. Finalità educative: religiose, morali, civili, sociali e scolastiche**

L'Istituto si configura come una comunità educante costituita da: rappresentante dell'Ente Gestore, alunni, genitori, insegnanti, coordinatore didattico e personale non docente, tutti corresponsabili di un medesimo processo educativo e formativo cui collaborano alcune religiose che svolgono attività di assistenza durante il quotidiano lavoro, che non si esaurisce nelle aule, ma continua al di fuori di esse. Premessa necessaria sarà il rapporto di alleanza educativa con i genitori, nel rispetto delle reciproche funzioni, non solo nei momenti critici ma in una costante relazione di collaborazione e di supporto. Con tutte le procedure poste in atto, la scuola si preoccupa di realizzare una precisa finalità: *“lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”<sup>2</sup>.* Tale finalità era già insita nello spirito del fondatore della Congregazione **Monsignor Santo Giuseppe Antonio Leopoldo Masnini De Cornati**<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> D.M. 254/2012, Finalità Generali: Scuola, Costituzione, Europa

<sup>2</sup> Ibidem

<sup>3</sup> L'ispirazione di fondo della missione educativa presbiterale di Mons. Masnini è: *“Ricondurre la giustizia, la carità, l'amore, lo spirito cristiano nel seno della società moderna [...] far rivivere il vangelo nelle intelligenze, nei costumi, nelle leggi e nell'ordinamento sociale”* (Pensiero del Masnini nell'opuscolo “Prete e Proletario”, citato da: La Libertà, Piacenza, 24 Ottobre 1898, N° 288)



La scuola attribuisce una particolare importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici, mediante i quali si rende possibile l'attivazione piena delle energie e potenzialità di ogni bambino/a. La configurazione della nostra scuola consente la costituzione di una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di circa tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo d'istruzione, riconducendo entro un unico percorso strutturante i molteplici apprendimenti che il mondo offre.

Conformemente a quanto espresso nel Progetto Educativo d'Istituto (PEI), in collaborazione con i genitori e con la partecipazione attiva degli stessi alunni, che sono al centro di tutta l'opera educativa, la scuola "Vincenza Altamura" persegue, in sintesi, le seguenti finalità:

- ✓ promuovere lo sviluppo dell'alunno in tutta la ricchezza delle sue potenzialità: culturali, sociali, spirituali e morali;
- ✓ mettere il bambino in grado di essere protagonista attivo e creativo della vita scolastica e fargli "assaporare" la gioia dell'impegno profuso nel serio e costante compimento del proprio dovere;
- ✓ instaurare rapporti di effettiva collaborazione, improntati a fiducia, stima e rispetto tra alunni, genitori e insegnanti;
- ✓ insegnare con abilità e competenza professionale le varie discipline scolastiche, rivolgendo particolare attenzione all'aspetto educativo oltre che didattico;
- ✓ incoraggiare e alimentare importanti valori umani come l'amicizia, la pace, la solidarietà, la verità, la libertà, il rispetto delle diversità sociali, etniche e religiose.

Il corpo docente, pertanto, promuove rapporti interpersonali improntati a:

- ✓ centralità della persona, accolta prendendo a cuore tutte le sue esigenze;
- ✓ semplicità di "tratto" che si manifesta anche e mediante l'ambiente ordinato, sobrio, accogliente e familiare;
- ✓ dialogo, confronto, collaborazione reciproca;
- ✓ spirito di fiducia, di comprensione e di amore, che consenta l'educazione dell'alunno alla libertà e alla responsabilità.

## **2.2. Progettazione di Classe/sezione e Progettazione Didattica**

La Progettazione di Classe (PdC) o di Sezione (PdS) viene elaborata ad inizio anno scolastico dai docenti del Consiglio di Classe/Sezione; essa scaturisce, a sua volta, dal Curricolo di Istituto, il quale viene costruito in conformità alle Indicazioni nazionali per il curriculum.

La PdC o PdS:

- ✓ tiene conto della situazione di partenza della classe/sezione, delle finalità educative e didattiche;
- ✓ indica, sinteticamente i contenuti e le attività previste per la classe/sezione; nonché le attività integrative;
- ✓ presenta gli interventi individualizzati per favorire il processo di apprendimento e di maturazione, i metodi, gli strumenti, le verifiche e i criteri di valutazione degli apprendimenti, i rapporti con le famiglie.

La Progettazione Didattica (=PD) che ciascun docente della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado elabora per le discipline di propria spettanza, viene denominata Progettazione Didattica Disciplinare (=PDD). Essa:

- ✓ tiene conto della progettazione di classe/sezione elaborata dal team dei docenti ad inizio anno scolastico;
- ✓ esplicita, oltre ai tempi di durata previsti, i contenuti disciplinari, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sui quali verranno valutati gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, con attenzione all'integrazione con altre discipline;
- ✓ costituisce una modalità reticolare (e non lineare) di pensare e organizzare un percorso didattico che tiene conto, pertanto, della trasversalità del sapere, dell'insegnamento e dell'apprendimento e, di conseguenza, dell'unitarietà dei medesimi.

Per la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, nell'ambito della Progettazione di Sezione (PdS) e di Classe (PdC), vengono individuati alcuni nuclei tematici declinati poi in unità di apprendimento di carattere interdisciplinari, elaborate da più docenti in collaborazione fra di loro. I relativi percorsi didattici sono condotti in contemporanea e valutati collegialmente dai vari team di docenti coinvolti. Ciò in relazione alla necessità di meglio rispondere alla complessità della "competenza", che abbraccia l'intera personalità in sviluppo, non sempre facilmente "parcellizzabile" in modo funzionale alle singole discipline. Le Unità di Apprendimento Interdisciplinari possono interessare:

- ✓ la medesima classe, in tal caso costituiscono la Progettazione Didattica Interdisciplinare (=PDI) di quella determinata classe;
- ✓ 2-3 classi, in questo caso costituiscono la Progettazione Didattica Interdisciplinare Trasversale (=PDIT) a più classi.

Per quanto fin qui esplicitato, la nostra scuola non aggrega le discipline in aree, al fine di favorire una maggiore flessibilità nell'individuare tra le discipline aree di connessione che risaltino l'unitarietà del sapere, dell'insegnamento e dei processi di apprendimento. Vengono indicate, di seguito, le singole discipline con la relativa quota oraria:

**Per la Scuola Primaria:**

| <i>DISCIPLINE</i>                    | <i>n. ore settimanali</i> |
|--------------------------------------|---------------------------|
| <i>Italiano</i>                      | <i>7/6</i>                |
| <i>Storia</i>                        | <i>2</i>                  |
| <i>Geografia</i>                     | <i>2</i>                  |
| <i>Inglese</i>                       | <i>4/5</i>                |
| <i>Matematica</i>                    | <i>6</i>                  |
| <i>Scienze</i>                       | <i>2</i>                  |
| <i>Arte e Immagine</i>               | <i>1</i>                  |
| <i>Musica</i>                        | <i>1</i>                  |
| <i>Educazione Fisica</i>             | <i>1</i>                  |
| <i>Religione</i>                     | <i>2</i>                  |
| <i>Tecnologia e Informatica</i>      | <i>1</i>                  |
| <b><i>TOTALE ORE SETTIMANALI</i></b> | <b><i>29</i></b>          |

## Per la Scuola Secondaria di 1° grado:

| <i>DISCIPLINE</i>             | <i>n. ore settimanali</i> |
|-------------------------------|---------------------------|
| <i>Italiano</i>               | <i>5</i>                  |
| <i>Lingua Inglese</i>         | <i>4</i>                  |
| <i>Lingua Spagnola</i>        | <i>2</i>                  |
| <i>Storia</i>                 | <i>2</i>                  |
| <i>Geografia</i>              | <i>2</i>                  |
| <i>Matematica</i>             | <i>4</i>                  |
| <i>Scienze</i>                | <i>2</i>                  |
| <i>Musica</i>                 | <i>2</i>                  |
| <i>Arte e Immagine</i>        | <i>2</i>                  |
| <i>Educazione Fisica</i>      | <i>2</i>                  |
| <i>Tecnologia</i>             | <i>2</i>                  |
| <i>Religione</i>              | <i>1</i>                  |
| <i>TOTALE ORE SETTIMANALI</i> | <i>30</i>                 |

*Per la Scuola Secondaria di 1° grado, sono previsti sportelli di recupero e/o approfondimento nel corso dell'anno scolastico*

Le singole Progettazioni Didattiche Disciplinari (=PDD) e Interdisciplinari per la medesima classe (=PDI) o più classi (=PDIT), sono reperibili sul sito della scuola a partire dalla fine del mese di ottobre di ogni anno. In esse sono esplicitati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, i contenuti, i metodi, le verifiche e le valutazioni degli apprendimenti e delle competenze, nonché le griglie per la valutazione delle prove scritte.

### 2.3. Competenze

Come dal D.M. 254/12: *“Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio”*.

Le competenze disciplinari, pertanto, rappresentano l’insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisibili in modo progressivo e graduale. Tale insieme, sorretto da motivazioni adeguate, consente di realizzare in un contesto di apprendimento cooperativo, nuove esperienze conoscitive, relative a un determinato campo di sapere e dotate di senso, per raggiungere scopi diversi e averne consapevolezza critica. Queste esperienze conoscitive, quando consolidate, possono poi essere trasferite, parzialmente o integralmente, in altri contesti, prima analoghi e più semplici, poi progressivamente più complessi. Ogni settore di conoscenza ha sue modalità di organizzazione del sapere, di procedure e strategie d’indagine e di lavoro e un suo repertorio di scopi, molti dei quali trasversali ad altri. Affinché l’iter formativo proceda con successo nel contesto scolastico, gli scopi coinvolgono necessariamente tre tipi di esiti:

- ✓ acquisizione, interiorizzazione e consolidamento di conoscenze, abilità e atteggiamenti;
- ✓ dimostrazione dei risultati e del grado di consapevolezza raggiunti;

- ✓ predisposizione emotiva e cognitiva a vivere altre esperienze conoscitive.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, emanate con D.M. n. 254/2012. L'Istituto *“finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo”*.

## 2.4. Continuità orizzontale e verticale

Come già accennato nelle finalità scolastiche, l'organizzazione del nostro Istituto consente un itinerario scolastico progressivo e continuo dai tre ai quattordici anni. Ciò consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Per quanto concerne la **continuità orizzontale**, sono frequenti gli incontri dei docenti della scuola “Vincenza Altamura” con le famiglie dei propri allievi e con il territorio.

A tale scopo si realizzano le seguenti iniziative:

- ✓ accoglienza dei genitori e degli alunni all'inizio dell'anno scolastico, allo scopo di favorire un clima di reciproca fiducia e collaborazione;
- ✓ riunioni di classe/sezione d'inizio anno, in cui si presenta e commenta ai genitori il regolamento e si introducono a grandi linee i progetti che saranno attivati nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ incontri settimanali, in orario antimeridiano, e, per la Scuola Secondaria, quadrimestrali, in orario pomeridiano, allo scopo di scambiare con i genitori informazioni circa il processo di maturazione e di crescita dei propri figli e di stabilire, in uno spirito di serena collaborazione, i necessari interventi di carattere educativo e didattico. Tali incontri non sono soltanto informativi, ma costituiscono un momento di verifica e di valutazione del reciproco impegno circa il cammino di maturazione umana, cristiana e culturale dei ragazzi.

La **continuità verticale** è costituita dal raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado all'interno dell'Istituto. Essa consente la progettazione di curricula unitari, tenendo presente il profilo che lo studente deve aver acquisito al termine del primo ciclo d'istruzione, pur nel rispetto della specifica identità educativa e professionale richiesta per ciascun grado di scuola.

Il raccordo viene realizzato tramite la collaborazione fra i docenti dei tre ordini di scuola, mediante:

- ✓ uscite scolastiche in comune;

- ✓ partecipazione reciproca a saggi ginnici e musicali, rappresentazioni teatrali, frequenti momenti di socializzazione;
- ✓ “visite” degli alunni ai docenti del grado di scuola superiore, guidati dai rispettivi insegnanti, al fine di conoscere il loro “futuro ambiente di lavoro”;
- ✓ corsi di aggiornamento comuni.

## **2.5. Curricolo Verticale d’Istituto**

I Curricoli verticali di ciascuna disciplina (comprensiva dei tre ordini di scuola) sono reperibili sul sito della scuola a partire dalla fine del mese di ottobre di ogni anno. In essi sono esplicitati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, i metodi, le verifiche e le valutazioni degli apprendimenti e delle competenze seguiti dalle medesime discipline di ciascun ordine di scuola. Essi sono parte costitutiva ed integrante del presente documento, pertanto sono in allegato al medesimo.

# **CAPITOLO III**

## **VALUTAZIONE**

### **3.1. Valutazione degli alunni**

Verifica e valutazione sono due facce della stessa medaglia. La verifica, o misurazione, consente di acquisire le informazioni, la valutazione consente di stabilire una rispondenza tra le misurazioni e i criteri che sono definiti prima di effettuare la verifica. Si tratta di criteri qualitativi stabiliti precedentemente. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione:

- ✓ nella logica curricolare, non è alla fine o fuori di un processo, ma è parte integrante di un processo,
- ✓ ha un valore didattico ed è motivo di riflessione per il docente,
- ✓ ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 comma 3 del D.P.R. 122/2009). Si tratta di un processo costante e continuo, che deve avvalersi di un’efficace azione di verifica; ciò allo scopo di fornire:
  - al docente, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la progettazione didattica disciplinare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;
  - agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

#### **3.1.1. Scuola dell’Infanzia**

La valutazione è la fase più significativa della progettazione di sezione educativa e didattica; è un processo finalizzato a seguire i progressi nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti, in un contesto programmatico; essa prende in considerazione:

- ✓ il livello di partenza

- ✓ l'impegno e l'attenzione
- ✓ la partecipazione, l'interesse, il processo di socializzazione e il comportamento.

La valutazione scaturisce dalle osservazioni sistematiche durante lo svolgimento della vita quotidiana del bambino e costituisce un momento molto importante per l'insegnante. L'insegnante, mentre valuta i risultati raggiunti dal bambino, si auto valuta, in modo da saper apportare delle modifiche al suo lavoro di programmazione, adeguandosi sempre più ai bisogni e alle esigenze dell'intera sezione e di ogni bambino in particolare. Allo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi proposti e di potenziarli ulteriormente, vengono organizzate alcune attività di laboratorio realizzate nel corso dell'anno scolastico, a seconda delle stagioni e di alcune feste e ricorrenze particolari con materiale di:

- ✓ carta di ogni tipo, das, gesso, creta, pasta di sale, stoffa, lana, pasta, decorazioni su vetro, mattonelle, specchi, materiale di recupero.

Vengono programmate e realizzate più volte nel corso dell'anno scolastico alcune attività di drammatizzazione, onde far acquisire ai bambini scioltezza di linguaggio, sicurezza di espressione e di movimento.

Particolare importanza viene data al rapporto con le famiglie dei bambini, all'ambiente di apprendimento, e ai cinque campi di esperienza descritti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89: <<Il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio>>.

### **3.1.2. Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado:**

La **valutazione degli apprendimenti** è una fase della Progettazione di Classe e Didattica (sia Disciplinare che Interdisciplinare) dalla forte valenza educativa, in quanto consente di verificare costantemente i progressi compiuti dall'alunno nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti. In tale contesto, inoltre, i docenti stimolano regolarmente nei ragazzi lo sviluppo dell'attitudine ad auto valutarsi.

Come dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art.2 (*"Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione"*), la valutazione degli apprendimenti e delle competenze si estenderà su tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso tre momenti:

- ✓ Valutazione iniziale all'inizio dell'anno scolastico. La valutazione iniziale è di particolare importanza, perché permette di individuare i punti di forza e di debolezza e il livello di preparazione degli alunni prima che inizino le attività didattiche. Gli esiti della valutazione iniziale permetteranno all'insegnante di delineare la situazione di partenza e la progettazione
- ✓ Valutazione formativa in itinere durante i processi d'insegnamento/apprendimento. La valutazione formativa ha lo scopo di sostenere i processi di apprendimento. Si attuerà sulla base di osservazioni e/o verifiche scritte e orali (schede operative, compiti, problemi aperti, esercizi di applicazione in situazioni già affrontate o in situazioni nuove, prove oggettive, questionari ...). La verifica potrà essere accompagnata dagli indicatori che verranno utilizzati per la sua valutazione e l'esito potrà essere seguito da un breve commento dell'insegnante allo scopo di favorire il processo di apprendimento di ogni singolo alunno
- ✓ Valutazione finale di un periodo a medio o a lungo termine (quadrimestri, scrutini).



Stabiliti rispettivamente dal Collegio dei docenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, i criteri generali di valutazione, ai quali si confanno quelli specifici di ciascuna disciplina e i livelli di apprendimento, vengono rilevati ed esaminati sistematicamente dai singoli docenti e condivisi con cadenza periodica dai Consigli di interclasse e di classe.

I voti espressi con i numeri <<fino a quattro - cinque - sei - sette - otto - nove – dieci>>, nella disciplina Religione cattolica corrispondono rispettivamente ai giudizi sintetici di: <<Non Sufficiente – Quasi Sufficiente - Sufficiente - Buono – Più che Buono - Distinto – Ottimo>><sup>4</sup>.

Le seguenti tabelle esplicitano, per ciascuno dei due ordini di scuola, il significato valutativo di ciascun voto:

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b> |   |
|------------------------|---|
| <b>VOTO</b>            | <b>SIGNIFICATO VALUTATIVO</b>   |
| <b>DIECI</b>           | Tutti gli obiettivi di apprendimento programmati sono stati brillantemente conseguiti ed è stato raggiunto il massimo livello di competenze.      |
| <b>NOVE</b>            | Tutti gli obiettivi di apprendimento prefissati sono stati raggiunti e le relative competenze sono state pienamente conseguite.                   |
| <b>OTTO</b>            | Le conoscenze e le abilità ben acquisite hanno fatto raggiungere un livello di competenze notevole.   |
| <b>SETTE</b>           | Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti ed è stato conseguito un buon livello di competenze.  |
| <b>SEI</b>             | Le conoscenze e le abilità acquisite hanno consentito il raggiungimento delle competenze di base minime indispensabili.                           |
| <b>CINQUE</b>          | L'acquisizione delle conoscenze e delle abilità essenziali, incerta e lacunosa, non ha portato ad un livello sufficiente di competenze personali. |
| <b>Fino a QUATTRO</b>  | Gli obiettivi di apprendimento possibili non sono stati raggiunti ed il livello delle competenze è decisamente inadeguato.                        |

| <b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b> |  |
|--------------------------------------|--|
| <b>VOTO</b>                          | <b>SIGNIFICATO VALUTATIVO</b>  |
| <b>DIECI</b>                         | Conoscenze molto approfondite; bagaglio culturale notevole; abilità strumentali ottime; elevate capacità di collegamento e rielaborazione; uso disinvolto ed appropriato dei linguaggi specifici |
| <b>NOVE</b>                          | Conoscenze approfondite; abilità strumentali notevoli; capacità di collegamento e di rielaborazione; uso appropriato dei linguaggi specifici   |
| <b>OTTO</b>                          | Conoscenze ampie e ben strutturate; abilità strumentali molto buone; notevoli capacità di organizzazione e collegamento; uso appropriato dei linguaggi specifici                                 |

<sup>4</sup> Cf. DPR 122/09, artt. 2.4 e 4.3: “La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall’articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all’intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121”

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>SETTE</b>          | Conoscenze complete e consolidate; abilità strumentali buone; capacità di collegamento buone; uso di linguaggio appropriato e corretto     |
| <b>SEI</b>            | Conoscenze aderenti ai testi utilizzati; abilità strumentali sufficienti; insicurezza nei collegamenti; linguaggio sufficientemente chiaro |
| <b>CINQUE</b>         | Conoscenze in parte lacunose; abilità strumentali di base incomplete; linguaggio non sempre correttamente utilizzato                       |
| <b>Fino a QUATTRO</b> | Conoscenze frammentarie e lacunose; abilità strumentali di base inadeguate; linguaggio poco chiaro e spesso scorretto                      |

Ai Fini di una maggiore chiarezza si inserisce anche la griglia valutativa per l'insegnamento della religione nei due ordini primaria e secondaria

GIUDIZIO

SIGNIFICATO VALUTATIVO

**Ottimo**  
**(10)**

l'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze molto approfondite; bagaglio culturale notevole; abilità strumentali ottime; elevate capacità di collegamento e rielaborazione; uso disinvolto ed appropriato dei linguaggi specifici. Gli obiettivi programmati sono stati ampiamente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano notevolmente consolidate ed ampliate.

**Più che Distinto**  
**(9,5)**

l'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze ben approfondite; un buon bagaglio culturale; abilità strumentali notevoli; elevate capacità di collegamento e rielaborazione; uso appropriato dei linguaggi specifici. Gli obiettivi programmati sono stati pienamente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano pienamente consolidate ed ampliate.

**Distinto**  
**(9)**

l'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze approfondite; abilità strumentali notevoli; capacità di collegamento e di rielaborazione; uso appropriato dei linguaggi specifici. Gli obiettivi programmati sono stati pienamente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano pienamente consolidate.

**Più che Buono**  
**(8)**

l'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze ampie e ben strutturate; abilità strumentali molto buone; notevoli capacità di organizzazione e collegamento; uso appropriato dei linguaggi specifici. Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano ben strutturate.

**Buono**  
**(7)**

l'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze complete e consolidate; abilità strumentali buone; capacità di collegamento buone; uso di linguaggio appropriato e corretto. Gli obiettivi programmati sono stati sostanzialmente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano ad un buon livello.

**Sufficiente**  
**(6)**

l'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze aderenti ai testi utilizzati; abilità strumentali sufficienti; insicurezza nei collegamenti; linguaggio sufficientemente chiaro. Gli obiettivi programmati sono stati sufficientemente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano ai livelli di base.

**Insufficiente**  
**(5)**

l'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze frammentarie e lacunose; abilità strumentali di base inadeguate; linguaggio poco chiaro e spesso scorretto. Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano lacunose.

**Gravemente Insufficiente**  
**(0-4)**

l'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze del tutto frammentarie e lacunose; abilità strumentali di base inadeguate; linguaggio poco chiaro e spesso scorretto. Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano decisamente lacunose.

Le informazioni di carattere valutativo sono comunicate alle famiglie mediante colloqui settimanali antimeridiani e la consegna di un rapportino informativo infra quadrimestrale (due volte nell'anno) denominato "pagellino". Nella Scuola Secondaria di 1° grado, la consegna di questo documento informale è seguita dalla possibilità di partecipare ai colloqui pomeridiani con tutti i docenti delle tre classi. Le schede di valutazione vengono inviate on line al termine

di ogni quadrimestre (ai primi di febbraio ed entro la prima metà del mese giugno). Il docente modifica, se necessario, le linee di progettazione, adattandole non solo all'intera classe, ma ad ogni singolo alunno, a seconda delle sue capacità e potenzialità, allo scopo di accompagnare e valorizzare il percorso formativo di ciascuno.

La **valutazione del comportamento** si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente, ricoprendo un'importante valenza formativa. Esso tiene in considerazione: atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, modalità di partecipazione alla vita della scuola, puntualità oraria, rispetto dei tempi nella consegna dei lavori, regolarità nel portare il materiale occorrente per le lezioni. Inoltre, tiene conto del vissuto dello studente, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, nonché del percorso individuale.

La valutazione del comportamento è espressa, sia nella scuola Primaria che Secondaria di 1° grado con un giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti unitario.

### **3.1.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e Valutazione degli alunni disabili.**

- a) La valutazione degli alunni certificati con documentazione prevista dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", terrà conto della certificazione per l'integrazione scolastica rilasciata dal Servizio TSMREE (Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva) ai sensi dell'art. 20 della legge 102/2009, da cui deve evincersi la diagnosi clinica e la proposta di risorse umane e materiali da mettere in atto. Per questi allievi viene stilato un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Valutazione degli alunni con disturbi specifici.
- b) Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico (DSA) di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, con certificazione rilasciata dalle ASL di competenza. Questi alunni usufruiranno delle "*misure educative e didattiche di supporto, con appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica*" previste dall'articolo 5 della precitata legge, al fine di garantire loro il diritto all'istruzione, favorire il successo formativo, ridurre i disagi relazionali ed emozionali. Pertanto ai fini delle "*forme di verifica e valutazione*" i consigli di intersezione, interclasse e di classe si atterranno a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, applicativo della precitata legge 170/2010. Per questi allievi viene stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) alla luce delle "*linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*" allegate al decreto ministeriale 12/07/11.
- c) Valutazione degli alunni A.D.H.D. / D.O.P. Particolare attenzione si porrà agli alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, definiti con l'acronimo A.D.H.D.

(Attention Deficit Hyperactivity Disorder), oppure affetti dal “*disturbo oppositivo provocatorio*”. Tali disturbi si possono riscontrare anche spesso associati ad un DSA o ad altre problematiche; avendo una causa neurobiologica tali disturbi generano difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Fondamentale in tali casi risulta la sinergia tra scuola e famiglia per la compilazione del PDP e la conseguente valutazione.

- d) Valutazione degli alunni borderline. Per la valutazione degli alunni con “*funzionamento cognitivo limite*”, descritti di solito come “borderline” o anche come “*disturbo evolutivo specifico misto, codice F83*”, i docenti avranno una speciale considerazione, che dovrà tenere presente ogni elemento analiticamente descritto nella diagnosi funzionale (DF). In particolare è necessario distinguere tra alunni che presentano difficoltà d’apprendimento legati a fattori neurobiologici in comorbidità con altri disturbi, ed alunni che manifestano lievi difficoltà tali per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, potranno avere degli itinerari educativi e didattici normali. La valutazione di questi alunni dovrà tenere presente gli specifici interventi educativi e didattici elaborati in seno al Consiglio e in raccordo con la famiglia, descritti nel PDP.
- e) Valutazione degli alunni con altri disturbi. I Consigli di intersezione, interclasse e di classe terranno presenti anche altre problematiche tipiche dell’età evolutiva, associate talvolta al DSA o all’ADHD / DOP, come i “*disturbi d’ansia*”, i “*disturbi dell’umore*”, il “*deficit delle abilità non verbali*”, il “*deficit della coordinazione motoria*” etc. Anche in questi casi la valutazione di questi alunni avverrà sulla base del PDP concordato con la famiglia.
- f) Valutazione degli alunni svantaggiati. Ai fini della valutazione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) a causa di svantaggi non riconducibili all’azione educativo-didattica, i consigli di intersezione, interclasse e di classe terranno presente la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: “*Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”. A tal proposito gli organi collegiali assumeranno un approccio decisamente educativo, per il quale l’identificazione di questi alunni svantaggiati non avverrà sulla base di un’eventuale certificazione, bensì considerando sempre la persona dell’alunno nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, che prescinde da preclusive tipicizzazioni e percorre **strategie inclusive** al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento. Pertanto ai fini di una adeguata valutazione i Consigli distingueranno:
  - 1. gli alunni con “svantaggio sociale”, “svantaggio culturale” e “svantaggio linguistico” (es. con lingua madre diversa dall’italiano) per le difficoltà d’apprendimento e di rielaborazione personale dei contenuti appresi conseguenti ai predetti svantaggi;
  - 2. gli alunni con disagio comportamentale/relazionale che si manifesta anche con il “disturbo della condotta in adolescenza”.

Per tutti questi allievi la valutazione avviene sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

### 3.1.4. Ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Lo scrutinio finale della classe Terza Secondaria di 1° grado si conclude con il giudizio di idoneità (o di ammissione), espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni) dal Consiglio di Classe, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel triennio** (D.P.R. 122/2009). In sede di scrutinio finale, le alunne e gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno 3/4 del ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, nonché dall'articolo 22, comma 5 del Regolamento scolastico;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).
4. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione all'Esame, accompagnata da un'adeguata motivazione, comunicata tempestivamente alla famiglia.

### 3.1.5. Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale (art. 5, d. lgs. 62/2017) e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art. 8, comma 7 del d.lgs. 62/2017.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità, deliberati dal Collegio dei docenti:

- 1) Livelli di apprendimento raggiunti al termine del triennio relativamente alle conoscenze, alle abilità e all'uso dei linguaggi specifici nelle singole discipline;
- 2) Progressi nell'apprendimento, relativamente alle conoscenze, alle abilità e all'uso dei linguaggi specifici nelle singole discipline nel corso del triennio;
- 3) Progressi nell'acquisizione del metodo di lavoro nelle singole discipline nel corso del triennio;
- 4) Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio>>.

### 3.1.6. Valutazione delle competenze

Per la **valutazione delle competenze** viene utilizzata una griglia che si ispira al modello della Certificazione delle Competenze a conclusione del I Ciclo d'Istruzione<sup>5</sup>, cioè al termine

<sup>5</sup> Cf.: C.M. n 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015; MIUR, *Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*, 2015



del quinto anno della scuola Primaria e del terzo anno della scuola Secondaria di 1° grado; pertanto essa tiene conto dei seguenti livelli e indicatori esplicativi:

| <u>LIVELLO</u>        | <u>INDICATORI ESPLICATIVI</u>  |
|-----------------------|--|
| <b>A – Avanzato</b>   | <i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i> |
| <b>B – Intermedio</b> | <i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>  |
| <b>C – Base</b>       | <i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>                                    |
| <b>D – Iniziale</b>   | <i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</i>  |

### **3.2. Valutazione della scuola**

L'Istituto reputa fondamentale mantenere alta la qualità del proprio servizio, al fine di compiere al meglio la propria missione educativa. Pertanto, è sua cura verificare costantemente l'efficacia dell'offerta formativa, come anche la sua condivisione da parte della comunità educante. Per migliorarsi, la scuola mette in atto periodicamente diverse forme di valutazione a vari livelli (sondaggi, incontri fra comitati, riunioni straordinarie, ecc.). Per ciò che concerne il corpo docente, è particolarmente rilevante il momento dell'autovalutazione, che trova ampio spazio nelle riunioni periodiche del Collegio dei docenti. In questa sede si prendono in considerazione i seguenti fattori: rapporto docente-discente, docente-classe, docenti-famiglie, l'efficacia della collaborazione tra i docenti, corrispondenza tra il PTOF e il vissuto quotidiano della comunità educante.

#### **3.2.1. Rapporto di Auto Valutazione (RAV)**

Il Rapporto di Auto Valutazione, chiamato anche RAV, è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV): l'autovalutazione. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PdM).

##### **A. PRIORITÀ: Individuazione delle Priorità**

Le nostre priorità triennali si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la nostra scuola si pone si riferiscono agli esiti degli studenti: i traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità; si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni scolastici: 19/20, 20/21, 21/22). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la nostra scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata viene articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti



## Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI                | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'   | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO  |
|-------------------------------------|---|--|
| Risultati scolastici                | Criteri comuni di VALUTAZIONE in tutti i tre ordini di scuola (Infanzia Primaria e Secondaria di primo grado) | Nell'arco del triennio prossimo <b><u>consolidare i criteri di valutazione nei tre ordini di scuola</u></b>  |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Comunicazione nelle due lingue straniere studiate a scuola: inglese e spagnolo                                | Per la Primaria e 1° anno della scuola secondaria di primo grado raggiungere il traguardo A1 del "Quadro comune di riferimento europeo".<br>Per la classe 2° Secondaria raggiungere il traguardo A2 del predetto quadro.<br>Per la classe 3° Secondaria di primo grado raggiungere il traguardo B1 del predetto quadro |

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

Per una migliore applicazione del curricolo verticale e del suo monitoraggio ex ante, in itinere e finale si rende necessario uniformare i criteri di valutazione con la predisposizione di griglie. Inoltre l'istituto continuerà a potenziare, nel corso del prossimo triennio, l'insegnamento curricolare di inglese con docente di lingua madre nella scuola dell'Infanzia con due ore settimanali di 45 minuti per ciascuna delle due sezioni A e B, con quattro ore di lezione settimanale nelle classi prima e seconda Primaria, con cinque ore settimanali nelle classi terza, quarta e quinta Primaria.

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola Secondaria di primo grado è stato affidato ad altra docente specializzata di lingua madre per quattro ore per classe, comprensiva anche dell'ora di conversazione.

### Traguardi specifici per la lingua inglese

*B1 Livello intermedio*

*È in grado di **comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.** Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa **produrre testi semplici e coerenti** su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di **descrivere esperienze e avvenimenti**, sogni, speranze, ambizioni, di **esporre** brevemente ragioni e **dare spiegazioni** su opinioni e progetti.*

*A 2 Livello elementare*

Riesce a **comprendere frasi isolate** ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a **comunicare in attività semplici** e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a **descrivere in termini semplici** aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

*A1 Livello elementare*

Riesce a **comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano** e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. **Sa presentare se stesso/a** e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). **È in grado di interagire in modo semplice** purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

## B. Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una **definizione operativa delle attività** su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

| AREA DI PROCESSO                       | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO   |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Monitorare l'attuazione e l'efficacia del Curricolo verticale di Istituto già attuato nel quadriennio precedente 2015/2019.                  |
| Ambiente di apprendimento              | Progetto "Learning Team" per dare agli alunni la possibilità di <IMPARARE AD IMPARARE>   |
| Inclusione e differenziazione          | Continuare a programmare attività specifiche per gli alunni più dotati (approfondimenti, peer tutoring ecc.) e per gli alunni BES e con PDP. |
| Continuità e orientamento              | Progetto: <i>l'orientamento scolastico come progetto di vita</i> . Per gli alunni di terza Secondaria di 1° grado.                           |

**Obiettivi di processo contribuiranno nel triennio al raggiungimento delle priorità.**

|  |  |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | <b>Monitorare</b> l'acquisizione ed il consolidamento dei criteri comuni di valutazione con riunioni dipartimentali periodiche presenti in calendario (C.C.N.L. del 1° settembre 2016: art. 47 comma 18 punto 1: fino ad un massimo di 50 ore annue). <b>Estendere</b> a tutti i tre ordini di scuola l'utilizzo delle griglie di valutazione, da inserire nel documento programmatico e progettuale di ogni singola classe. |
| Ambiente di apprendimento              | Creazione all'interno del gruppo classe di team ove sperimentare ruoli diversi: i coordinatori aiuteranno i  |

compagni a confrontarsi nel team, gli assistenti spiegheranno ai compagni ciò che non hanno capito, gli outsider produrranno materiale di approfondimento con l'ausilio di nuove tecnologie.

Inclusione e differenziazione

Incontri conoscitivi con genitori e personale specializzato (psicologi, psicopedagogisti, logopedisti, neuropsichiatri infantili) che seguono gli alunni con difficoltà nel processo di apprendimento e di socializzazione. Per gli alunni più dotati creazione di percorsi di approfondimenti tematici di matematica, letteratura, arte, musica ecc.

Continuità ed orientamento

L'obiettivo principale è la prevenzione del disorientamento personale e progettuale, in quanto causa principale della successiva dispersione scolastica e del disagio adolescenziale. Verrà svolto un lavoro individualizzato ed approfondito con ciascun ragazzo del terzo anno della scuola secondaria di I grado per migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità e delle proprie attitudini, componente fondamentale di una corretta scelta scolastica e della progettazione di un percorso formativo in linea con le proprie risorse e potenzialità. Si approfondirà il ruolo del genitore orientante e si perfezionerà l'orientamento individualizzato.

### **3.2.2. Piano di Miglioramento (PdM)**

Ogni anno la nostra scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. I protagonisti della pianificazione di questo documento sono il Gestore, il Coordinatore Didattico e il Nucleo interno di valutazione (= unità di autovalutazione), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato. Ovviamente, nel processo di miglioramento è coinvolta tutta la comunità scolastica. Il PdM prende in esame i seguenti punti:

- 1) Obiettivi di processo e priorità strategiche;
- 2) Azioni in atto per ciascuno degli obiettivi stabiliti;
- 3) Pianificazione delle azioni degli obiettivi significativi e determinanti per il processo di miglioramento;
- 4) Monitoraggio delle azioni.

## CAPITOLO IV

### ASPETTI ORGANIZZATIVI

#### 4.1. Orario d'insegnamento

La scuola offre la quota oraria indicata nella sezione "orario scolastico". Il complesso delle attività curriculari viene articolato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì; il sabato la scuola è chiusa.

Nelle ore pomeridiane si svolgono attività opzionali e facoltative:

**Scuola della Infanzia:** Danza e Laboratorio teatrale

**Scuola Primaria:**

- ✓ Servizio di istruzione domiciliare per gli alunni allettati
- ✓ Doposcuola (svolgimento dei compiti assegnati a casa);
- ✓ Spagnolo
- ✓ Informatica
- ✓ Chitarra;
- ✓ Pianoforte;
- ✓ Danza.

**Scuola Secondaria di 1° grado:**

- ✓ Servizio di istruzione domiciliare per gli alunni allettati
- ✓ Doposcuola
- ✓ Latino I (corso base)
- ✓ Latino II (corso avanzato)
- ✓ Inglese I (Certificazione Cambridge)
- ✓ Inglese II (Conversazione)
- ✓ Summer Camp in UK - (soggiorni estivi all'estero)
- ✓ Spagnolo I e Spagnolo II
- ✓ Informatica (certificazione ECDL - Patente Europea del Computer)
- ✓ Corso di chitarra classica ed elettrica
- ✓ Corso di pianoforte classico
- ✓ Cineforum

Eccetto il Cineforum e il Servizio di istruzione domiciliare, finanziato dal MIUR attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, se accoglie l'istanza presentata dalla scuola su richiesta della famiglia dell'alunno/a interessato, ciascuna attività è curata da esperti interni e/o esterni alla scuola, richiede una quota economica aggiuntiva e l'attivazione è subordinata al numero di adesioni. Una volta scelta, la sua frequenza diventa obbligatoria. L'Istituzione scolastica decide ogni anno, sulla base di apposite analisi dei bisogni formativi, la distribuzione e i tempi degli insegnamenti e delle attività.

## 4.2. Orario scolastico, articolato in cinque giorni settimanali.

### Per l'Infanzia:

| <i>Lunedì - Venerdì</i>             | <i>dalle ore</i> | <i>alle ore</i> |
|-------------------------------------|------------------|-----------------|
| Prescuola con attività in aula      | 7:30             | 9:00            |
| Attività in aula                    | 9:00             | 10:00           |
| Ricreazione generalmente all'aperto | 10:00            | 10:20           |
| Attività in aula                    | 10:20            | 11:05           |
| Attività in aula o all'aperto       | 11:05            | 12:00           |
| Mensa                               | 12:00            | 13:00           |
| Gioco libero di socializzazione     | 13:00            | 14:00           |
| Attività di danza in palestra       | 14:00            | 15:00           |
| Attività in aula con doposcuola     | 15:00            | 17:00           |

### Per la scuola Primaria

| Dal lunedì al venerdì  | dalle ore | alle ore |
|------------------------|-----------|----------|
| Prescuola              | 7,30      | 8:15     |
| Ingresso in classe     | 8:15      | 8:20     |
| Prima ora di lezione   | 8:20      | 9:20     |
| Seconda ora di lezione | 9:20      | 10:20    |
| Ricreazione            | 10:20     | 10:40    |
| Terza ora di lezione   | 10:40     | 11:20    |
| Quarta ora di lezione  | 11:20     | 12:20    |
| Quinta ora di lezione  | 12:20     | 13:20    |
| Pranzo e ricreazione   | 13:20     | 14:30    |
| Doposcuola             | 14:30     | 17:00    |

### Per la Scuola Secondaria di 1° Grado:

| <i>Dal lunedì al venerdì</i> | <i>dalle ore</i> | <i>alle ore</i> |
|------------------------------|------------------|-----------------|
| Prescuola                    | 7,30             | 7:55            |
| Ingresso in aula             | 7:55             | 8:00            |
| Prima ora di lezione         | 8:00             | 9:00            |
| Seconda ora di lezione       | 9:00             | 9:55            |
| Terza ora di lezione         | 9:55             | 10:50           |
| Ricreazione                  | 10:50            | 11:10           |
| Quarta ora di lezione        | 11:10            | 12:05           |
| Quinta ora di lezione        | 12:05            | 13:00           |
| Sesta ora di lezione         | 13:00            | 14:00           |

|                      |       |       |
|----------------------|-------|-------|
| Pranzo e ricreazione | 14:00 | 14:45 |
| Doposcuola           | 14:45 | 17:00 |

### 4.3 Il calendario annuale

Il calendario scolastico di Istituto viene elaborato in ottemperanza alla deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 240 del 26/05/2015 e viene stilato in collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola e deliberato dal Consiglio d' Istituto. Il calendario scolastico annuale deve prevedere sempre 206 giorni di scuola e di massima è così articolato:

#### **SETTEMBRE**

|   |
|---|
| <i>Collegi dei docenti e Consigli di classe</i>   |
| <i>Corsi di formazione e aggiornamento</i>  |
| <i>Inizio anno scolastico</i>   |
| <i>Commento regolamento scolastico (con gli allievi)</i>  |
| <i>Incontro con i genitori delle classi<br/>(presentazione di alcune linee programmatiche e del regolamento scolastico)</i> |
| <i>Santa messa di apertura inizio anno scolastico</i>   |
| <i>Consiglio di Istituto</i>  |

#### **OTTOBRE**

|  |
|--|
| <i>Festa dei nonni</i>   |
| <i>Celebrazione della settimana missionaria</i>  |
| <i>Elezioni rappresentanti di classe e di Istituto e Consigli di classe, Interclasse, Intersezione</i> |

#### **NOVEMBRE**

|  |
|--|
| <i>Consigli di classe</i>  |
| <i>Consegna pagellini di valutazione bimestrale</i>  |
| <i>Consegna diplomi della classe Terza Secondaria di 1° grado<br/>del precedente anno scolastico</i> |

#### **DICEMBRE**

|  |
|--|
| <i>Udienze pomeridiane genitori e docenti</i>  |
| <i>Consegna del Consiglio orientativo ai genitori degli alunni della classe terza Secondaria</i> |
| <i>Auguri natalizi tra scuola e famiglie e Vacanze natalizie</i>                                 |

#### **GENNAIO**

|   |
|---|
| <i>Giorno della Memoria</i>               |
| <i>31 gennaio fine primo quadrimestre</i> |

#### **FEBBRAIO**

|  |
|--|
| <i>Consigli di classe (scrutini) e consegna schede di valutazione quadrimestrale</i> |
| <i>Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti unitario</i>                           |

#### **MARZO**

|   |
|---|
| <i>19 marzo: festa di San Giuseppe, del papà<br/>e del Padre Fondatore Monsignor Santo Giuseppe Masnini</i> |
|---|



|   |
|---|
| <i>Consigli di classe e Consegna pagellini di valutazione bimestrale</i>      |
| <b>APRILE</b>   |
| <i>Udienze pomeridiane genitori e docenti</i>                                 |
| <i>Vacanze pasquali</i>   |
| <b>MAGGIO</b>   |
| <i>Viaggi d'istruzione e uscite didattiche</i>                                |
| <i>Consigli di classe e Collegio dei docenti unitario</i>                     |
| <b>GIUGNO</b>   |
| <i>Messa di fine anno scolastico</i>  |
| <i>Consigli di classe (scrutini)</i>  |
| <i>Saggio ginnico e musicale</i>  |
| <i>Festa della scuola organizzata dai genitori<br/>(fine anno scolastico)</i> |
| <i>Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto</i>                            |

L'Istituto sospende l'attività scolastica il giorno 19 marzo, per commemorare il Fondatore della Congregazione Monsignor Santo Giuseppe Masnini De Cornati.

## **CAPITOLO V**

### **ATTIVITÀ CURRICOLARI DI SUPPORTO**

Le attività specificatamente curricolari seguono, come già esposto, le disposizioni ministeriali e vengono costantemente arricchite da iniziative o progetti didattici che la scuola organizza rispondendo alle necessità, ai cambiamenti e alle trasformazioni del contesto sociale in cui la scuola stessa opera. Ciascuna attività, qualora si avvalga della collaborazione di esperti esterni alla scuola, richiede una quota economica aggiuntiva; pertanto, la sua attivazione è subordinata al numero di adesioni.

Le iniziative e i progetti sono articolati nel modo che segue:

#### **5.1. Scuola dell'Infanzia**

##### **5.1.1. Corso di Lingua inglese curricolare**

Ai bambini di 3, 4 e 5 anni viene offerto il primo approccio alla lingua Inglese, fondamentale per gli studi degli anni futuri. Si tratta di due ore settimanali obbligatori per ognuna delle due sezioni A e B. senza alcun onere La docente è di lingua madre ed è laureata e specializzata per l'insegnamento dell'inglese agli alunni di madre lingua diversa dall'inglese.

### **5.1.2. Uscite didattiche ed incontri**

Vengono organizzate ogni anno alcune uscite sul territorio. Ogni uscita viene precedentemente preparata dall'insegnante, mediante materiale didattico di cui la scuola è corredata e materiale elaborato dagli stessi bambini con l'aiuto delle educatrici.

Mete di tali visite solitamente sono: i parchi – giochi, il forno, il bioparco, il parco nazionale, il vigneto per assistere al lavoro di vendemmia, in autunno, l'agriturismo, le aree verdi e ad altre località all'aperto, dove i bambini possano correre liberamente e respirare aria pura a diretto contatto con la natura che, per loro, è un mondo tutto da scoprire!

## **5.2. Scuola Primaria**

### **5.2.1. Progetto di divulgazione dell'astronomia** *(In collaborazione con l'Associazione Culturale "La Ruota che gira")*

Tempi: Il progetto inizia a ottobre/novembre e termina a maggio (1 o 2 ore mensili)

Destinatari: alunni delle classi 3°, 4° e 5°.

Operatore: Guy Andronik, esperto astronomo

Obiettivi:

- ✓ Avvicinare l'alunno all'ambiente, alla natura e al rapporto uomo ambiente.
- ✓ Cercare, con l'osservazione del cielo e dei fenomeni celesti per mezzo di proiezioni, diapositive, film, simulazioni al computer e anche osservazioni in "situ", di avvicinare l'alunno alla comprensione delle leggi fisiche di base.
- ✓ Far scoprire la storia dell'astronomia in quanto scienza più antica che esista al mondo.
- ✓ Informare l'alunno delle numerose missioni spaziali attualmente in corso e riassumere le più importanti partendo dal lancio del primo satellite e del primo uomo nello spazio.
- ✓ Tentare di stimolare la passione per il disegno e la pittura del cielo e dello spazio (space- art).

Contenuti:

- ✓ La scoperta della volta celeste, l'orientamento, la luce e lo spettro elettromagnetico, il concetto gravitazionale, l'origine e la fine dell'universo secondo la scienza.

Metodologia:

Lezioni in classe, proiezioni video tutte complementari alle lezioni ed alternate alle stesse, laboratori (dette lezioni in "situ"), serate stellari virtuali, disegni ed elaborati, visite guidate

### **5.2.2. Progetto di laboratorio teatrale**

Tempi: Il progetto inizia a ottobre/novembre e termina a maggio (90 minuti a settimana)

Destinatari: Alunni delle singole classi della scuola Primaria

Operatore: Esperto/i del settore

Obiettivi:

- ✓ Esprimere naturalmente la propria spontanea "teatralità"
- ✓ Favorire lo sviluppo delle capacità comunicative e di apprendimento attivo
- ✓ Stimolare la passione per l'attività teatrale

### Contenuti:

- ✓ Variano a seconda del tema concordato, ad iniziato anno scolastico, con l'insegnante prevalente

### Metodologia:

- ✓ Lezioni in classe
- ✓ Sollecitazione dello sviluppo della fantasia, della creatività e dell'espressività.

### **5.2.3. Sicurezza nei luoghi di lavoro**

Tempi: variano a seconda delle reali disponibilità degli operatori.

Destinatari: classi I, II, III, IV e V.

Operatore: incaricato dei Vigili del fuoco.

Obiettivo: a completamento del corso gli allievi conoscono e sanno attuare le procedure da seguire in caso di incendio o terremoto.

Contenuti: protocollo da seguire in caso di calamità naturali.

Metodi: lezioni frontali.

Verifica: prova di evacuazione.

### **5.2.4. Visite didattiche e viaggi di istruzione**

Tempi: in diversi momenti dell'anno scolastico.

Destinatari: classi I, II e III, IV e V (singolarmente e insieme).

Operatori: docenti della scuola Primaria.

Obiettivi: a completamento di ciascuna iniziativa gli allievi:

- ✓ sanno dare una valutazione di massima degli argomenti studiati e dei luoghi visitati;
- ✓ sono capaci di intervenire nei dibattiti mostrando di saper padroneggiare le conoscenze acquisite mediante le visite didattiche;
- ✓ hanno preso coscienza delle capacità, abilità e potenzialità personali.

Contenuti: cambiano al variare dell'iniziativa proposta.

Metodi: presentazione dell'iniziativa da parte di uno o più docenti qualificati;

Verifica e valutazione: gli allievi saranno valutati in itinere e al termine della presentazione dell'iniziativa educative e didattica, in base ai risultati prodotti in: interventi pertinenti durante i dibattiti; serietà nella trattazione degli argomenti, rielaborazione di spunti di riflessione, dibattiti, relazioni e disegni.

### **5.2.5. Potenziamento delle ore di lingua inglese.**

Tutte le cinque classi della scuola Primaria hanno un potenziamento orario curricolare e obbligatorio di due ore settimanali, in aggiunta all'orario curricolare previsto dall'ordinamento ministeriale. Pertanto le classi I e II Primaria hanno un orario settimanale di quattro ore di inglese; le classi III, IV, V hanno un orario settimanale di cinque ore di inglese. Di conseguenza l'orario complessivo settimanali per tutte le cinque classi aumenta da 27 a 29 ore, con due rientri settimanali obbligatori. Nel computo orario non è compresa l'ora di mensa e ricreazione. L'insegnamento è affidato alla medesima docente di lingua madre specializzata che insegna nella scuola dell'Infanzia.

### **5.2.6. Educazione all'affettività, all'amicizia, all'amore e alla sessualità**

Tempi: II quadrimestre.

Destinatari: genitori e allievi della classe V Primaria.

Obiettivi: il corso si prefigge di:

- ✓ favorire e sviluppare la relazione famiglia-scuola, attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie;
- ✓ promuovere e favorire nei ragazzi un più armonico sviluppo, che passi attraverso una migliore conoscenza di se stessi e dei propri schemi emotivo-comportamentali;
- ✓ attivare le abilità personali e del gruppo classe dando particolare attenzione al riconoscimento dei propri bisogni nelle relazioni.

Contenuti:

- ✓ conosciamoci e confrontiamoci. Come mi sento. Aspettative e bisogni rispetto al corso. Sculture come intersezione tra sé personale e gruppo classe;
- ✓ attraversando il cambiamento: aspetti che conosco di me e che non conosco di me;
- ✓ i significati e i diversi livelli del cambiamento;
- ✓ i valori della sessualità;
- ✓ le parole dei grandi;
- ✓ conclusioni del corso e confronto sui temi trattati e sul gruppo classe.

Metodi:

- ✓ incontri in classe con gli allievi improntati sulla discussione. Gli alunni vengono stimolati ed anche provocati al fine di ottenere risposte spontanee e non stereotipate. L'intento fondamentale è di dare spazio all'esperienza dei vissuti emotivi che accompagnano ogni espressione relazionale, comunicativa e di apprendimento;
- ✓ incontri con i genitori degli allievi, finalizzati a trattare specifici argomenti legati all'età adolescenziale.

## **5.3. Scuola Secondaria di 1° grado**

### **5.3.1. Itinerari di spiritualità (a cura dei docenti di tutte le discipline)**

Tempi: settembre-giugno (in alcune circostanze).

Destinatari: classi I, II e III.

Operatori: docenti della scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi: a conclusione delle varie iniziative, gli allievi:

- ✓ sono capaci di riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuarli in ambito locale, italiano, europeo e mondiale;
- ✓ sanno cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e utilizzarle al meglio in vista di scelte di vita progettuali e responsabili;
- ✓ hanno preso coscienza delle capacità, abilità e potenzialità personali.

Contenuti:

- ✓ riflessioni approfondite su tematiche spirituali e sulle principali festività religiose cristiane: Settimana Missionaria, Natale e Pasqua;
- ✓ riflessioni e iniziative per la festa del Padre Fondatore;
- ✓ canti per l'animazione delle celebrazioni religiose per: inizio anno scolastico, Settimana Missionaria, Natale, festa del Padre Fondatore, Pasqua, fine anno scolastico;

- ✓ ritiro spirituale;
- ✓ tematiche religiose varie, a cura dell'animatore spirituale della scuola, Don Rosario Matera.

Metodi:

- ✓ incontri informativi e formativi per i ragazzi, che cambiano al variare dell'iniziativa spirituale intrapresa;
- ✓ incontri informativi e formativi per i ragazzi e per i genitori, tenuti da esperti esterni alla scuola;
- ✓ coinvolgimento degli allievi che sanno suonare uno strumento musicale;
- ✓ coinvolgimento, soprattutto dei ragazzi di III, nella preparazione delle varie iniziative, in particolare della Settimana Missionaria e del ritiro spirituale.

Verifiche e valutazioni: gli allievi saranno valutati in itinere e al termine di ogni iniziativa interdisciplinare, in base ai risultati prodotti in: interrogazioni, interventi pertinenti durante i dibattiti, serietà nella trattazione degli argomenti, rielaborazione degli spunti di riflessione; dibattiti/argomentazioni incrociate (fra 2-3 classi) sui temi affrontati.

### **5.3.2. Orientamento scolastico**

Tempi: settembre -dicembre.

Destinatari: classe III.

Operatore: esperti in materia esterni alla scuola.

Obiettivi: a conclusione dei vari interventi, gli allievi dovranno prendere coscienza:

- ✓ delle capacità, abilità e potenzialità personali;
- ✓ della propria motivazione allo studio;
- ✓ dei fini e degli obiettivi verso cui indirizzare il proprio impegno scolastico;
- ✓ delle capacità di concentrazione, perseveranza.

Contenuti: vengono stabiliti di anno in anno e presentati sotto forma di batteria di test.

Metodi:

- ✓ incontro informativo e formativo dei ragazzi, insieme ai rispettivi genitori, con un membro dell'équipe;
- ✓ due incontri con gli alunni, nel corso di due mattinate scolastiche, per la somministrazione di una batteria di test, allo scopo di rilevare: lo stato di preparazione cognitiva, l'efficienza nello studio, i fattori affettivi e temperamentali;
- ✓ incontro degli esperti con il Consiglio di classe;
- ✓ incontro dei medesimi esperti con ogni singolo alunno, presenti i rispettivi genitori, nel quale viene illustrato quanto è emerso dalle varie prove e vengono date indicazioni di natura metodologica, allo scopo di garantire una migliore riuscita nello studio.

Verifiche e valutazioni: vengono effettuate mediante le elaborazioni dei test da parte degli esperti e l'illustrazione dei risultati agli alunni, in presenza dei rispettivi genitori.

### 5.3.3. Sicurezza

Tempi: variano a seconda delle reali disponibilità degli operatori.

Destinatari: classi I, II e III.

Operatore: incaricato dei Vigili del fuoco.

Obiettivo: a completamento del corso gli allievi conoscono e sanno attuare le procedure da seguire in caso di incendio o terremoto.

Contenuti: protocollo da seguire in caso di calamità naturali.

Metodi: lezioni frontali.

Verifica: prova di evacuazione.

### 5.3.4. Primo soccorso

Tempi: variano a seconda delle reali disponibilità degli operatori.

Destinatari: classi I, II e III.

Operatore: incaricato della Croce Rossa Italiana.

Obiettivi: a completamento del corso gli allievi sono in grado di:

- ✓ fare una valutazione di massima dell'urgenza sanitaria;
- ✓ contattare il 118, seguendo la corretta prassi e fornendo le necessarie indicazioni;
- ✓ assicurare che l'infortunato non venga soccorso in modo non corretto da astanti non qualificati;
- ✓ assicurare l'incolumità dell'infortunato e la propria;
- ✓ intervenire solo entro il limite delle proprie conoscenze o non intervenire affatto.

Contenuti:

- ✓ educazione sanitaria nella protezione civile nei diversi rischi: sismico, idrogeologico, chimico e nucleare (l'incaricato svilupperà questo tema in base alla mappa di rischio regionale);
- ✓ norme di comportamento generali nelle varie emergenze;
- ✓ introduzione al Primo soccorso, posizione laterale di sicurezza, modalità di riconoscimento dei parametri vitali dell'infortunato, ordine di precedenza a diversi infortunati;
- ✓ cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio, cause di asfissia, Primo soccorso, respirazione artificiale;
- ✓ cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio, il sangue, emorragie e Primo soccorso, punti di compressione arteriosa a distanza;
- ✓ lo shock, cenni di anatomia e fisiologia della cute, ferite, ustioni, congelamenti e loro trattamento di Primo soccorso, tetano, vaccini, sieri;
- ✓ anatomia e fisiologia dell'apparato osteoarticolare, frattura, lussazioni, distorsioni, steccaggi, triangolazioni, trasporto con mezzi di fortuna, vari tipi di sollevamento di un infortunato;
- ✓ sistema nervoso, perdite di conoscenza, epilessia, alcolismo;
- ✓ apparato digerente, avvelenamenti, coliche, punture di insetti, morsi di animali;
- ✓ storia della Croce Rossa Italiana.



Metodi: lezioni tenute da un esperto della Croce Rossa Italiana diplomato in Primo Soccorso, con l'ausilio di audiovisivi.

Verifiche: interrogazioni, questionari scritti, conversazioni e dibattiti.

### **5.3.5. Educazione stradale**

Tempi: variano a seconda delle reali disponibilità degli operatori.

Destinatari: classi I, II e III.

Operatore: vigile della Polizia municipale.

Obiettivi: a completamento del corso gli alunni hanno acquisito:

- ✓ il rispetto delle regole;
- ✓ le norme del Codice stradale;
- ✓ la problematica della sicurezza stradale;
- ✓ i rischi e i pericoli derivanti dall'inosservanza del Codice stradale.

Contenuti:

- ✓ il Codice stradale;
- ✓ i pericoli della strada.

Metodi:

- ✓ lezioni frontali;
- ✓ proiezione di audiovisivi;
- ✓ discussioni con il vigile.

Verifiche: interrogazioni, questionari scritti, conversazioni e dibattiti.

### **5.3.6. Laboratorio teatrale: "Dall'Improvvisazione al Testo"**

Tempi: il progetto inizia ad ottobre e termina a maggio (quattro ore al mese) con messa in scena nei primi di giugno, salvo una differente pianificazione stabilita dal Collegio dei docenti.

Destinatari: classi I, II e III.

Operatore: Alessandro Cassoni - Attore e Formatore professionista a livello Nazionale per Improteatro e Qfc Teatro e a livello Regionale per Verba Volant.

Obiettivi: avvicinare l'alunno a tutte le forme espressive del Teatro, dall'improvvisazione alla scrittura, dalla messa in scena alla realizzazione della scenografia, passando attraverso le proprie naturali attitudini espressive che divengono per la classe terreno comune di lavoro. Lavorando a stretto contatto con l'insegnante di Lettere e sfruttando le letture narrative che sono inserite nel programma didattico si stimola il ragazzo ad un processo di smembramento del testo e di rielaborazione. Tutto questo avviene grazie l'attraversamento di queste aree didattiche:

- ✓ sviluppo delle tecniche di concentrazione al fine di migliorare l'ascolto e l'attenzione;
- ✓ analisi delle strutture e degli schemi improvvisativi;
- ✓ creazione individuale e collettiva;
- ✓ pratica dell'improvvisazione teatrale;
- ✓ sviluppo narrativo e drammaturgico delle improvvisazioni;
- ✓ lavoro di ricerca sul personaggio, creazione del monologo;
- ✓ lavoro di comprensione e rielaborazione di testi narrativi;

- ✓ scrittura creativa;
- ✓ messa in scena di uno spettacolo interamente originale.

Contenuti: obiettivo primario dell'uso dell'improvvisazione nelle scuole è lo sviluppo delle capacità espressive e aggregative dei ragazzi tramite l'utilizzo di tecniche teatrali, in particolare attraverso esercizi di improvvisazione, al fine di confrontarsi coi processi emozionali, con la propria espressività verbale e corporea, facendo emergere la creatività personale. L'interazione tra la conoscenza dei meccanismi teatrali, delle tecniche attoriali e drammaturgiche, porta a un percorso creativo individuale immediato, a una intensa ricerca delle proprie capacità e potenzialità, che si traduce nell'aumento dell'autostima e nel miglioramento delle dinamiche del gruppo.

Metodi: il percorso ha sempre presente l'aspetto ludico, per sdrammatizzare le resistenze psicologiche che possono comparire nel lavoro di creazione e di messa in gioco di sé stessi di fronte al giudizio degli altri e di un pubblico, creando un armonico clima di lavoro e di scambio. L'improvvisazione ha poche regole, semplici, ma fondamentali: l'ascolto, l'attenzione, la disponibilità alle proposte degli altri e alla creazione collettiva saranno le principali tappe del percorso formativo. L'acquisizione di codici di lavoro e di linguaggi comuni servirà per arrivare a realizzare scene teatrali improvvisate, utilizzando in maniera costruttiva ogni tipo di stimolo dato.

### **5.3.7. Laboratorio teatrale: “Dall’Improvvisazione al Testo”**

Tempi: II quadrimestre.

Destinatari: genitori e allievi della classe II.

Obiettivi: il corso si prefigge di:

- ✓ favorire e sviluppare la relazione famiglia-scuola, attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie;
- ✓ promuovere e favorire nei ragazzi un più armonico sviluppo, che passi attraverso una migliore conoscenza di se stessi e dei propri schemi emotivo-comportamentali;
- ✓ attivare le abilità personali e del gruppo classe dando particolare attenzione al riconoscimento dei propri bisogni nelle relazioni.

Contenuti:

- ✓ conosciamoci e confrontiamoci. Come mi sento. Aspettative e bisogni rispetto al corso. Sculture come intersezione tra sé personale e gruppo classe;
- ✓ attraversando il cambiamento: aspetti che conosco di me e che non conosco di me;
- ✓ i significati e i diversi livelli del cambiamento;
- ✓ i valori della sessualità;
- ✓ le parole dei grandi;
- ✓ conclusioni del corso e confronto sui temi trattati e sul gruppo classe.

Metodi:

- ✓ incontri in classe con gli allievi improntati sulla discussione. Gli alunni vengono stimolati ed anche provocati al fine di ottenere risposte spontanee e non stereotipate. L'intento fondamentale è di dare spazio all'esperienza dei vissuti emotivi che accompagnano ogni espressione relazionale, comunicativa e di apprendimento;

- ✓ incontri con i genitori degli allievi, finalizzati a trattare specifici argomenti legati all'età adolescenziale.

### **5.3.8. Visite didattiche e viaggi di istruzione**

Tempi: in diversi momenti dell'anno scolastico.

Destinatari: classi I, II e III (singolarmente e insieme).

Operatori: alternativamente, docenti della scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi: a completamento di ciascuna iniziativa gli allievi:

- ✓ sanno dare una valutazione di massima degli argomenti studiati e dei luoghi visitati;
- ✓ sono capaci di intervenire nei dibattiti mostrando di saper padroneggiare le conoscenze acquisite mediante le visite didattiche;
- ✓ hanno preso coscienza delle capacità, abilità e potenzialità personali.

Contenuti: cambiano al variare dell'iniziativa proposta.

Metodi:

- ✓ presentazione dell'iniziativa da parte di uno o più docenti qualificati;
- ✓ responsabilizzazione di alcuni allievi collaboratori, a turno, da parte dei docenti coinvolti.

Verifica e valutazione: gli allievi saranno valutati in itinere e al termine della presentazione dell'iniziativa, in base ai risultati prodotti in: interrogazioni, interventi pertinenti durante i dibattiti; serietà nella trattazione degli argomenti, rielaborazione di spunti di riflessione, dibattiti/argomentazioni incrociate (fra 2-3 classi) sui temi studiati.

## **CAPITOLO VI**

### **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Le attività extracurricolari, di carattere opzionale e facoltative, sono promosse e organizzate a livello d'Istituto e offrono agli alunni varie occasioni di integrazione.

#### **6.1 Progetti in comune ai tre ordini di scuola**

##### **6.1.1. Progetto di assicurazione attività curricolari ed extra curricolari**

L'assicurazione copre eventuali infortuni che si dovessero verificare per gli allievi iscritti e frequentanti le attività curricolari ed extra curricolari della nostra Istituzione scolastica: attività di recupero, attività laboratoriali saltuarie, incontri di socializzazione, rappresentazioni teatrali, riunioni genitori e docenti, elezioni scolastiche, riunioni degli organi collegiali, conferenze, celebrazioni religiose, ecc. Inoltre, l'Assicurazione copre anche altre persone, di qualsiasi età, che frequentano l'Istituto nelle medesime circostanze.

##### **6.1.2. Servizio di istruzione domiciliare**

Il Servizio di istruzione domiciliare (scuola Primaria e Secondaria di 1° grado) è un progetto finanziato dal MIUR attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, se accoglie l'istanza presentata dalla scuola su richiesta della famiglia dell'alunno/a Interessato/a.

Tempi: variano a seconda delle reali esigenze degli allievi, per un massimo di 20 ore mensili.

Destinatari: alunni già ospedalizzati a causa di gravi patologie<sup>6</sup>, sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

Operatori, obiettivi, contenuti e metodi saranno indicati in appositi progetti redatti e condivisi dal Consiglio di classe.

### **6.1.3. Doposcuola**

Tra le attività extracurricolari, di carattere opzionale e facoltativo, promosse e organizzate a livello d'Istituto vi è anche quella del Doposcuola. Dopo l'orario scolastico, le famiglie possono lasciare i figli a scuola, per usufruire della mensa scolastica. A conclusione della ricreazione, gli allievi possono aderire all'attività del doposcuola. Il servizio ha la finalità di accompagnare gli allievi nell'organizzazione del proprio lavoro, favorendo un contesto di raccoglimento che consenta una maggiore applicazione nello studio. Questo servizio vuole essere anche un supporto alle famiglie che, per esigenze lavorative, hanno necessità di lasciare i loro figli in un ambiente sicuro e nello stesso tempo creativo e stimolante. Il doposcuola si effettua dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 17.00 per la scuola Primaria; dalle 14.45 alle 17:00 per la scuola Secondaria di 1° grado.

### **6.1.4. Corso di informatica (certificazione ECDL - Patente Europea del Computer)**

Il corso viene proposto agli allievi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, anche ad allievi esterni alla scuola. Si svolge da ottobre a maggio, con cadenza settimanale. Maggiori informazioni saranno fornite, dall'esperto, in un incontro di presentazione che si terrà qualora si raggiunga un numero adeguato di adesioni.

### **6.1.5. Corso di chitarra classica ed elettrica**

Tempi: da ottobre a maggio, un'ora a settimana.

Destinatari: alunni della scuola Primaria (dai 7 anni in su) e Secondaria di 1° grado.

Operatore: esperto.

Obiettivi: a completamento del corso gli allievi sono capaci:

- ✓ di utilizzare con disinvoltura lo strumento musicale scelto;
- ✓ suonare, da soli o con altri allievi, canzoni di vari stili musicali.

Contenuti:

- ✓ accordi, fraseggi e ritmiche per suonare canzoni di vari stili musicali.

Metodi:

- ✓ lezioni teoriche e pratiche
- ✓ esecuzione di brani musicali da soli, con altri allievi e con l'insegnante
- ✓ realizzazione di un saggio di fine anno.

Verifica:

- ✓ la verifica dei progressi sarà riscontrabile dall'allievo/a stesso/a, ma anche da genitori, amici e parenti, sia durante le esercitazioni a casa, che in occasione di un saggio finale.

<sup>6</sup> Le patologie ammesse all'istruzione domiciliare sono attualmente declinate nel Vademecum (MIUR) dell'istruzione domiciliare 2003

### **6.1.6. Corso di pianoforte classico**

Tempi: da ottobre a maggio, un'ora a settimana.

Destinatari: alunni della scuola Primaria (a partire dagli 8 anni) e Secondaria di 1° grado, anche esterni alla scuola.

Operatore: esperto.

Obiettivi: a completamento del primo anno gli allievi sono capaci di:

- ✓ suonare a mani unite brevi brani di facile difficoltà;
- ✓ affrontare le prime difficoltà tecniche: impostazione della mano e rilassamento, passaggio del pollice, spostamento della mano;
- ✓ suonare semplici composizioni da solo o anche in coppia (maestro o allievo).

Contenuti: Brani di vari stili e generi desunti principalmente dal repertorio classico o pensati per lo studio del pianoforte classico.

Metodi:

- ✓ lezioni teoriche e pratiche;
- ✓ esecuzione di brani musicali da soli, con altri allievi e con l'insegnante
- ✓ realizzazione di un saggio di fine anno.

Verifica: La verifica dei progressi sarà riscontrabile dall'allievo/a stesso/a, ma anche da genitori, amici e parenti, sia durante le esercitazioni a casa, che in occasione di un saggio finale.

### **6.1.7. Cineforum**

Tempi: da ottobre a maggio, generalmente al venerdì pomeriggio, con cadenza mensile.

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di 1° grado e V Primaria.

Operatore: docenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi:

Attraverso l'attività, gli alunni:

- ✓ imparano gradualmente ad essere spettatori consapevoli;
- ✓ riconoscono i caratteri e la specificità del linguaggio cinematografico, nonché le opportunità da esso fornite per l'intrattenimento e/o per la trasmissione di un messaggio;
- ✓ sono educati ad andare oltre l'emozione immediata e ad accostarsi al film in maniera più riflessiva, ragionata e critica;
- ✓ rafforzano le competenze e gli apprendimenti disciplinari;
- ✓ hanno l'opportunità di vivere positivamente l'esperienza scolastica, vista anche come momento di aggregazione e socialità.

Contenuti:

- ✓ film e film animati inerenti ai contenuti didattici affrontati via via nelle diverse discipline, o comunque ritenuti dai docenti di valore formativo. Tutti i film proposti sono scelti fra quelli la cui diffusione è stata indicata come "per tutti" dalla Commissione per la revisione cinematografica, facente capo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo.

Metodologie:

- ✓ presentazione del film da parte del docente, anche con riferimenti agli aspetti tecnico-realizzativi dell'opera.
- ✓ proiezione del film e breve dibattito;
- ✓ eventuale compilazione di una scheda di lettura filmica, prima, durante e dopo la proiezione del film.

Verifica:

- ✓ attraverso il dibattito e il confronto di opinioni, il docente e gli alunni stessi verificano la comprensione del messaggio contenuto nell'opera, oltre che l'efficacia dell'attività come supporto alla didattica, nello sviluppo delle competenze e nel raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e di apprendimento

### **6.1.8. Olimpiadi della Lingua Italiana**

Tempi: stabiliti dall'Istituto organizzatore, in genere tra gennaio ed aprile

Destinatari: alunni delle classi V Primaria e III Secondaria di 1° grado  
(1 squadra per classe di cinque alunni selezionati dal docente)

Operatore: docenti di Italiano dei due ordini di scuola

Obiettivi: Le Olimpiadi della Lingua Italiana sviluppano la riflessione sulla lingua in tutti gli ordini della scuola e aderiscono alla visione di un'educazione linguistica democratica (De Mauro);

le finalità principali di questa iniziativa sono:

- ribadire l'importanza delle conoscenze grammaticali per un uso corretto della lingua e per il potenziamento di tutte le competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato);
- confermare il valore formativo della competenza metalinguistica anche ai fini dello sviluppo e del potenziamento della capacità analitica e della capacità di risoluzione di problemi;
- incrementare in tutti gli ordini di scuola la didattica della lingua in tutti i suoi aspetti, inclusa l'attenzione alla variabilità e alla evoluzione della lingua nel tempo e nello spazio, al concetto di uso linguistico che completa la visione normativa della grammatica;
- diffondere l'approccio ludico ai saperi.

Le Olimpiadi si articolano in gare di primo livello, semifinali e finali. Tutte le prove verteranno sulla lingua italiana. La gara di primo livello si svolge on line, mentre la semifinale e la finale si svolgono a Riccia (CB), presso l'Istituto organizzatore.

Per partecipare occorrono due condizioni:

- 1) il versamento della quota di iscrizione (€ 60,00 per ciascuna squadra, a carico della scuola);
- 2) la compilazione e l'invio tramite mail della scheda di iscrizione.



## 6.2. Progetti specifici per la Scuola dell'Infanzia

### 6.2.1. Laboratorio teatrale

Laboratorio di espressione teatrale rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia. Si tratta di un percorso didattico, espressivo e creativo per stimolare fantasia, intuito e percezione attraverso l'uso e la conoscenza dei propri strumenti comunicativi: corpo e voce.

Durata e Svolgimento: Il Laboratorio "*A teatro si gioca, giocando si impara*" prevede uno svolgimento annuale strutturato in 12 incontri da 50 minuti ciascuno. Al termine del percorso annuale verrà realizzato uno spettacolo teatrale con i bambini.

Tematiche ed Obiettivi del Laboratorio: Il laboratorio di espressione teatrale è un percorso dinamico, ludico e creativo che mira a stimolare i bambini aiutandoli a conoscere e ad elaborare i propri mezzi espressivi: intuito, capacità di ascolto e di sintesi, percezione, espressione degli stati d'animo, comunicazione. L'espressione teatrale, attraverso i suoi giochi di ruolo, le improvvisazioni e le simulazioni, attraverso l'uso creativo del corpo e della voce, sarà il filo conduttore per elaborare e sviluppare importanti tematiche didattico-espressive.

Teatro e Ritmo: L'ascolto della musica per lavorare sul ritmo e sulla psicomotricità. Gli esercizi svolti servono a lavorare sull'uso e il controllo del corpo e del movimento, mirando a:

- sviluppare consapevolezza di sé e degli altri;
- prendere consapevolezza delle diverse parti del proprio corpo, sviluppando fiducia ed equilibrio;
- esplorare le possibilità del movimento corporeo, la distanza, la connessione, la prossimità;

Nel lavoro con la musica si lavorerà anche sulle danze di gruppo per stimolare:

1. concentrazione individuale ed armonia di gruppo;
2. spontaneità e creatività

Teatro e Colore: L'esplorazione di corpo e voce si associa alla percezione del colore. Come si può interpretare il rosso? Come un fuoco che scoppietta, un uomo paonazzo che urla o... questa tematica ci permette di lavorare sulle attività sensoriali e sulla percezione visiva mirando a:

1. attivare i sensi, rilassarsi e aumentare la fiducia in se stessi;
2. favorire la consapevolezza dei colori favorendo scelte estetiche;
3. esprimersi attraverso un linguaggio non verbale;
4. trasformare un'informazione visuale in un'espressione verbale;
5. entrare in contatto con i propri stati d'animo

Affrontando questa tematica sono previsti spazi di contatto vero e proprio con il colore, attraverso esercizi di pittura espressiva e gestuale.

Teatro e Circo: Attraverso improvvisazioni e giochi di ruolo si arriva alla costruzione di personaggi teatrali. Il clown, il presentatore, i funamboli: personaggi circensi, vicini all'immaginario dei bambini, prendono forma attraverso le loro interpretazioni. La realizzazione di dialoghi e scene mira a:

1. lavorare sulla simulazione trasformandosi in personaggio;
2. incoraggiare l'espressione individuale;
3. superare inibizioni e paure, favorendo la fiducia in sé stessi;

Teatro e Fiaba: La fiaba si rivela sempre uno strumento importantissimo nel nostro percorso teatrale. Dalla creazione di “uno spazio d'ascolto magico” che stimola l'attenzione e l'immaginazione alla realizzazione di una fiaba collettiva...le possibilità di lavoro sono infinite. L'utilizzo della fiaba nei suoi molteplici aspetti didattici e creativi mira a:

1. stimolare capacità di ascolto e concentrazione;
2. preparare uno spazio creativo per: inventare altre fiabe, costruire fiabe sonore o mimiche, drammatizzare il racconto;

Tutte le tematiche verranno introdotte e sviluppate in un clima molto informale in cui i bambini, pur seguendo delle regole (quale gioco non ne ha!), possano sentirsi liberi di esprimersi e sperimentare. Il percorso didattico porterà i bambini a conoscere, esplorare, sperimentare i propri strumenti espressivi attraverso i giochi teatrali, gli esercizi corporei, le attività sensoriali, le attività di drammatizzazione.

Al termine del percorso sarà realizzato uno spettacolo teatrale con i bambini.

### **6.2.2. Corso di danza moderna**

Si svolge nel pomeriggio, con la frequenza di due ore settimanali.

## **6.3. Progetti specifici per la Scuola Primaria**

**6.3.1. Partecipazione ai giochi matematici d'autunno** del centro PRISTEM dell'Università Luigi Bocconi di Milano. I "**Giochi d'Autunno**" consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti.

**CATEGORIE.** Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie:

CE (per gli allievi di quarta e quinta elementare);

### **6.3.2. Corso di danza classica**

Per chi lo richiede, le lezioni si svolgono, sempre nel pomeriggio, con la frequenza di due ore settimanali.

## **6.4 Progetti specifici per la Scuola Secondaria di 1° grado**

### **6.4.1. Inglese I (certificazione Cambridge - Movers o Flyers)**

Tempi: il corso ha una durata di 40 ore; 26 incontri di 1 ora e 30 minuti ciascuna)

Livello: Movers (A1) o Flyers (A2), deciso in base alla media dei punteggi totalizzati dai richiedenti il corso nel test di ingresso a inizio anno scolastico

Destinatari: allievi delle classi I e II.

Operatore: docente madrelingua interna all'istituto con esperienza da esaminatrice negli esami Cambridge.

Obiettivi:

- ✓ i certificati Cambridge ESOL facilitano la mobilitazione professionale e arricchiscono il curriculum vitae di ogni studente;
- ✓ il MOVERS è il secondo livello nelle certificazioni per Young Learners e valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello base A1 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa;

- ✓ il FLYERS è il terzo e ultimo livello nelle certificazioni per Young Learners e valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello base A2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa;
- ✓ entrambi i test si basano sulla lingua utilizzata in situazioni reali, pertanto offre una valutazione delle conoscenze pratiche e incoraggia lo sviluppo di quelle capacità da utilizzare per parlare delle proprie preferenze personali, della scuola e della vita quotidiana;
- ✓ il superamento di questi esami indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nelle principali situazioni note e di avere acquisito delle nozioni di grammatica e lessico elementari.

Contenuti: l'esame finale si compone di tre moduli, o *papers*, che saggiavano la familiarità del candidato con la lingua inglese in quattro abilità: *Reading and Writing* (Lettura e scrittura), *Listening* (Ascolto) e *Speaking* (Conversazione).

- ✓ *Reading and Writing*: dura tra i 30 e i 40 minuti, 50% dei punti totali.
- ✓ La prova di lettura e scrittura attesta la capacità dei candidati di leggere e comprendere brevi storie e conversazioni. I candidati devono essere in grado di cogliere i messaggi principali e utilizzare delle strategie per trattare parole e strutture non familiari. La conoscenza della lingua viene valutata in base alla capacità dei candidati di completare testi semplici con le parole mancanti, riordinare frasi e comporre un breve messaggio che evidenzia la capacità di comunicare per iscritto ad un primo livello basilare.
- ✓ *Listening*: dura circa 20-25 minuti, 25% dei punti totali. La prova di ascolto valuta la capacità dei candidati di comprendere materiale registrato a velocità molto moderata che consiste in una breve conversazione e in una raccolta di semplici informazioni.
- ✓ *Speaking*: dura 6-9 minuti per ogni studente, 25% dei punti totali. Il test orale valuta la capacità del candidato di interagire in conversazioni in lingua inglese con un interlocutore/esaminatore. Il candidato deve saper rispondere alle domande fornendo informazioni su diverse aree della vita quotidiana utilizzando, ove richiesto, le schede di suggerimento e chiedendo eventuali delucidazioni

Metodi: lezioni in classe con l'utilizzo del libro di testo e del lettore CD e mock test di preparazione all'esame.

Verifiche e valutazioni: Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da *ESOL Examination* dell'Università di Cambridge e consegnato un rapporto sugli esiti di tutte e tre le prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come il *KET* (*Key English Test*).

L'esito finale prevede l'assegnazione di un punteggio da un minimo di 1 scudo ad un massimo di 5 scudi per ognuno dei 3 papers valutati (*Reading and Writing*, *Listening*, e *Speaking*).

#### **6.4.2. Inglese II (certificazione Cambridge - KET)**

*Corsi preparatori per l'acquisizione del certificato Cambridge ESOL*

*(English for Speakers of Other Languages) relativo al KET (Key English Test)*

Tempi: il corso ha una durata 40 ore (26 lezioni da un'ora e 30 minuti).

Destinatari: allievi delle classi II e III.

Operatore: docente madrelingua interna all'istituto con esperienza da esaminatrice negli esami Cambridge

Obiettivi:

- ✓ i certificati Cambridge ESOL facilitano la mobilitazione professionale e arricchiscono il curriculum vitae di ogni studente;
- ✓ il KET è il primo livello elementare nelle certificazioni per adulti e valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello base A2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa;
- ✓ il KET si basa sulla lingua utilizzata in situazioni reali, pertanto offre una valutazione delle conoscenze pratiche e incoraggia lo sviluppo di quelle capacità da utilizzare durante i viaggi, nello studio ed in ambito lavorativo;
- ✓ il superamento di questo esame indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali.

Contenuti: l'esame finale si compone di tre moduli, o *papers*, che saggiano la familiarità del candidato con la lingua inglese in quattro abilità: *Reading and Writing* (Lettura e scrittura), *Listening* (Ascolto) e *Speaking* (Conversazione).

- ✓ *Reading and Writing*: dura 1 ora e 10 minuti, 50% dei punti totali.
- ✓ La prova di lettura e scrittura attesta la capacità dei candidati di leggere e comprendere testi estratti da indicazioni, *brochure*, quotidiani e riviste. I candidati devono essere in grado di cogliere i messaggi principali e utilizzare delle strategie per trattare parole e strutture non familiari. La conoscenza della lingua viene valutata in base alla capacità dei candidati di completare testi semplici con le parole mancanti, trascrivere informazioni su moduli, completare compiti di scrittura quotidiani, infine redigere una breve nota o un breve messaggio (ca. 20-25 parole) che evidenzii il controllo della struttura, del vocabolario, dell'ortografia e della punteggiatura.
- ✓ *Listening*: dura circa 30 minuti (inclusi 8 minuti per ricopiare le risposte), 25% dei punti totali. La prova di ascolto valuta la capacità dei candidati di comprendere materiale registrato a velocità moderata, come annunci e monologhi, e di raccogliere semplici informazioni sui fatti.
- ✓ *Speaking*: dura 8-10 minuti per ogni due studenti, 25% dei punti totali. Il test orale valuta la capacità dei candidati di interagire in conversazioni in lingua inglese a cui partecipano due esaminatori ed un altro candidato. I candidati devono poter rispondere alle domande loro rivolte e porne loro stessi, dare informazioni sui fatti utilizzando schede di suggerimento, dimostrare di saper ricorrere a delle strategie per superare eventuali difficoltà nella comunicazione, come per esempio chiedere chiarimenti.

Metodi: lezioni in classe con l'utilizzo del libro di testo e del lettore CD.

Verifiche e valutazioni: ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da *ESOL Examination* dell'Università di Cambridge e consegnato un rapporto sugli esiti di tutte e tre le prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come il *Preliminary English Test*.

L'esito finale prevede quattro gradi: *Pass with Merit* (Promosso con lode), *Pass* (Promosso), *Narrow Fail* (Scarso) e *Fail* (Non sufficiente).

- ✓ *Pass with Merit*: circa l'85% dei punti totali;
- ✓ *Pass*: circa il 70% dei punti totali;
- ✓ *Narrow Fail*: circa il 65% dei punti totali;
- ✓ *Fail*: meno del 65% dei punti totali.

#### **6.4.3 Summer Camp in UK (soggiorni estivi all'estero)**

Tempi: mese di luglio (due settimane).

Destinatari: alunni di I, II e III Secondaria di 1° grado.

Operatore: la docente di inglese di madre lingua interna all'istituto.

Obiettivi: potenziamento delle abilità di ricezione e produzione della lingua orale.

Contenuti: soggiorno in college, frequenza di un corso di 40 ore di lingua inglese con insegnanti madrelingua, interazione con studenti stranieri, visite didattiche nei luoghi di interesse culturale e/o naturalistico del Regno Unito. Attività ludico-sportive nel college.

Metodi: approccio comunicativo-funzionale.

Verifica: certificazione europea con esame "Trinity" svolto alla fine del corso (livelli a1, a2, b1)

#### **6.4.4. Partecipazione ai giochi matematici d'autunno**

Organizzazione: centro PRISTEM dell'Università Luigi Bocconi di Milano;

I "**Giochi d'Autunno**" consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti.

**CATEGORIE.** Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie:

C1 (per gli studenti di prima e seconda Secondaria di primo grado);

C2 (per gli studenti di terza Secondaria di primo grado).

#### **6.4.5. Latino I (corso base)**

Tempi: ottobre-aprile (lezioni di 90 minuti con cadenza settimanale).

Destinatari: alunni delle classi II o III; alunni esterni alla scuola.

Operatore: docente esperto.

Obiettivi:

- ✓ fornire le prime basi teorico-metodologiche per affrontare in maniera più consapevole l'incontro con la nuova disciplina;
- ✓ saper tradurre correttamente dal latino brevi testi di media difficoltà.

Contenuti:

- ✓ grammatica italiana (ripasso in parallelo e osservazione comparativa);
- ✓ le cinque declinazioni;
- ✓ aggettivi di I e II seconda classe;
- ✓ elementi di morfosintassi;
- ✓ tempi dell'*inflectum* (indicativo) e perfetto indicativo.

Metodi:

- ✓ lezioni teoriche frontali;
- ✓ esercitazioni in classe individuali e di gruppo;
- ✓ traduzioni.

- ✓ Verifiche e valutazioni:
- ✓ esercitazioni in classe;
- ✓ test orali e scritti in itinere;
- ✓ verifica finale scritta.

#### **6.4.6. Latino II (corso avanzato)**

Tempi: ottobre-aprile (lezioni di 90 minuti con cadenza settimanale).

Destinatari: alunni della classe III che abbiano frequentato con profitto il Corso base (Latino I); alunni esterni alla scuola.

Operatore: docente esperto.

Obiettivi:

- ✓ ampliare e rafforzare conoscenze e competenze acquisite nel Corso base;
- ✓ acquisire dimestichezza con la lingua e la sintassi latine;
- ✓ saper tradurre agevolmente testi di crescente complessità.

Contenuti:

- ✓ grammatica italiana (ripasso in parallelo e osservazione comparativa);
- ✓ nozioni di morfologia del verbo;
- ✓ elementi di morfosintassi;
- ✓ elementi di sintassi dei casi, del verbo e del periodo.

Metodi:

- ✓ lezioni teoriche frontali;
- ✓ esercitazioni in classe individuali e di gruppo;
- ✓ traduzioni.

Verifiche e valutazioni:

- ✓ esercitazioni in classe;
- ✓ test orali e scritti in itinere;
- ✓ verifica finale scritta.

#### **6.4.7. Spagnolo I**

*(certificazione DELE I: Diploma de español como lengua extranjera)*

*Corsi preparatori per l'acquisizione del Diploma di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE)*

Livelli: A1 e A2

Tempi: il corso ha una durata di 45 ore (1,5 ore per lezione)

Destinatari: alunni delle classi 1° e 2° della scuola Secondaria di 1° grado

Operatore: docente esperto di lingua madre

Obiettivi:

- ✓ Raggiungere il livello di sopravvivenza in lingua spagnola
- ✓ Conoscere dei contenuti grammaticali che permettano di continuare con l'apprendimento autonomo della lingua spagnola
- ✓ Acquisire la capacità di mantenere una conversazione semplice in lingua spagnola e di scrivere piccoli testi
- ✓ Conoscere degli usi, costumi e abitudini degli spagnoli e dei sudamericani



### Contenuti:

- ✓ Contenuti grammaticali fondamentali: tempi verbali del presente, passato e futuro, articoli (determinativi e indeterminativi), preposizioni, pronomi, strutture sintattiche complesse ed il lessico quotidiano.
- ✓ Altri contenuti: Civiltà spagnola, sudamericana, pronuncia spagnola nei paesi dove si parla questa lingua e notizie di attualità.

### L'esame (presso l'Istituto Cervantes):

L'esame DELE è costituito da diverse prove, organizzate in due gruppi:

- ✓ Gruppo 1 (Abilità di lettura/scrittura): Comprensione della lettura, espressione ed interazione scritta;
- ✓ Gruppo 2 (Abilità orali): Comprensione auditiva, espressione ed interazione orale

È richiesto il voto "promosso" in ognuno dei gruppi di prove nella stessa sessione d'esame.

Il punteggio massimo dell'esame è 100 ed è richiesto un punteggio minimo di 30 punti in ogni gruppo per ottenere il voto globale "promosso". Il voto finale è PROMOSSO o NON PROMOSSO.

Sede d'esame presso l'Istituto Cervantes, Via di Villa Albani, 16. Roma.

### Metodi:

- ✓ Didattica frontale;
- ✓ Lezioni in classe con l'utilizzo del libro di testo e del lettore CD;
- ✓ Simulazione di esami

## **6.4.8. Spagnolo II**

*(certificazione DELE II: Diploma de español como lengua extranjera) Corsi preparatori per l'acquisizione del Diploma di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE)*

Livelli: B1

Tempi: il corso ha una durata di 45 ore (1,5 ore per lezione)

Destinatari: alunni delle classi 2° e 3° della scuola Secondaria di 1° grado

Operatore: docente esperto

### Obiettivi:

- ✓ Comprendere i punti principali di testi chiari e in lingua standard che riguardino argomenti conosciuti, in contesti di lavoro, studio e tempo libero.
- ✓ Distrarci nella maggior parte delle situazioni che possano verificarsi durante un viaggio in posti dove la L2 è utilizzata.
- ✓ Produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di suo interesse.
- ✓ Descrivere esperienze, eventi, desideri e aspirazioni, così come giustificare brevemente le proprie opinioni o spiegare i propri piani.

### Contenuti:

- ✓ Contenuti grammaticali fondamentali: tutti i tempi verbali, la forma della lingua colloquiale, strutture complesse e lessico sui diversi tipi di situazioni
- ✓ Altri contenuti: Diversità dialettale in Spagna, musica, scultura e altre arti.

### L'esame (presso l'Istituto Cervantes):

L'esame DELE è costituito da diverse prove, organizzate in due gruppi:

- ✓ Gruppo 1: Prova di comprensione di lettura (70 min); Prova di comprensione uditiva (40 min)
- ✓ Gruppo 2: Prova di espressione e interazione scritta (60 min); Prova di espressione e interazione orale (15 min + 15 min di preparazione)

È richiesto il voto “promosso” in ognuno dei gruppi di prove nella stessa sessione d’esame. Il punteggio massimo dell’esame è 100 ed è richiesto un punteggio minimo di 30 punti in ogni gruppo per ottenere il voto globale “promosso”. Il voto finale è PROMOSSO o NON PROMOSSO. Sede di esami presso l’Istituto Cervantes, Via di Villa Albani, 16. Roma.

Metodi:

- ✓ Didattica frontale;
- ✓ Lezioni in classe con l’utilizzo del libro di testo e del lettore CD;
- ✓ Simulazione di esami

#### **6.4.9. Campionati internazionali di Giochi matematici**

Tempi: stabiliti dall’Università Bocconi di Milano.

Destinatari: classi I, II e III.

Operatori: docenti di Matematica della scuola Secondaria di 1° grado.

I "**Campionati internazionali di Giochi matematici**" sono una gara articolata in tre fasi: le **semifinali**, la **finale nazionale** e la **finalissima internazionale**, prevista a Parigi. In ognuna di queste competizioni (semifinale, finale e finalissima internazionale), i concorrenti saranno di fronte a un certo numero di quesiti (di solito, tra 8 e 10) che devono risolvere in 90 minuti (per la categoria C1) o in 120 minuti per le altre categorie.

**CATEGORIE.**

Le difficoltà dei "giochi" sono previste in funzione delle diverse categorie:

- ✓ **C1** (per gli studenti di prima e seconda secondaria di primo grado);
- ✓ **C2** (per gli studenti di terza secondaria di primo grado e prima secondaria di secondo grado);

Per partecipare occorrono due condizioni:

- 1) il versamento della quota di iscrizione
- 2) la compilazione della scheda di iscrizione sul form online dell’Università Bocconi.

## CAPITOLO VII

### DOCUMENTI ALLEGATI

I seguenti documenti, in allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ne costituiscono parte integrante e sono reperibile ai link riportati di seguito.

- ✓ Progetto Educativo d'Istituto (PEI)

*(<http://www.scuolaaltamura.it/public/FilesUtenti/File/Offerta-Formativa/Progetto-Educativo-di-Istituto>)*

- ✓ Patto Educativo di Corresponsabilità

*(<http://www.scuolaaltamura.it/public/FilesUtenti/File/Offerta-Formativa/Patto-Educativo-di-Corresponsabilit%C3%A0>)*

- ✓ Regolamento Scolastico

*(<http://www.scuolaaltamura.it/public/FilesUtenti/File/Offerta-Formativa/Regolamento-Scolastico>)*

- ✓ Piano di Miglioramento (PdM)

*(<http://www.scuolaaltamura.it/public/FilesUtenti/File/Offerta-Formativa/Piano-di-Miglioramento>)*

- ✓ Curricoli Verticali (CV)

*(<http://www.scuolaaltamura.it/public/FilesUtenti/File/Offerta-Formativa/Curricoli-Verticali>)*

- ✓ Progettazioni Didattiche (PD), Disciplinari (PDD) e Interdisciplinari (PDI) di ciascun ordine di scuola

*(<http://www.scuolaaltamura.it/public/FilesUtenti/File/Offerta-Formativa/Progettazioni-Didattiche>)*